



CITTA' DI TERMINI IMERESE

Provincia di Palermo

Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale

Prot. n. 38221 li, 13 /08/2018

«Art» «Titolo»
«Cognome» «Nome»
Consigliere Comunale
«Indirizzo»
«Città»

Al Sig. Segretario Generale

e p.c. All'Assessorato Regionale della Famiglia, delle
Politiche Sociali e degli Enti Locali

Alla Prefettura

.....

Al Sig Sindaco

trasmessa via email

Comunico di avere convocato il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di I^a convocazione nella consueta sala delle adunanze dell'ex Caserma La Masa, per il giorno **17/08/2018**, alle ore **9,00** per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Approvazione Piano Triennale delle opere pubbliche Comune di Termini Imerese Triennio 2017-2019.

Distinti saluti

Il Presidente del Consiglio Comunale

Dott.ssa Anna Amoroso

Si ricorda che in conformità al combinato disposto dall'art.58 della L.R. n.9 del 06.03.1986 e dell'art.21 della L.R. 21.09.1993, n. 26, e conformemente alle previsioni del vigente Statuto comunale, l'eventuale mancanza del numero legale, riferita alla seduta come sopra fissata, comporta la sospensione di un'ora della stessa e, qualora dopo la ripresa dei lavori non si raggiunga o venga meno di nuovo il numero legale, la seduta è rinviata al giorno successivo alla stessa ora e negli stessi locali col medesimo o.d.g. e senza ulteriore avviso di convocazione.

RELATA DI NOTIFICA

L'anno 2018 il giorno _____ del mese Agosto il sottoscritto Messo Comunale dichiara di avere notificato il presente avviso al Consigliere Comunale Sig. "Nome" "Cognome" "Indirizzo 1" mediante consegna a mani _____ quale _____ come mi ha dichiarato Il Messo Comunale

COMUNE DI TERMINI IMERESE

seduta del Consiglio Comunale del 17 agosto 2018

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Buongiorno a tutti.

Vi invito a firmare, se non lo avete fatto. Inizio con l'appello: Amoroso Anna, presente, Bellavia Maria, assente, Borgognone Antonino, presente, Chiara Anna Maria, assente, D'Amico Pietro, assente, Di Blasi Giuseppe, presente, Di Lisi Salvatore, presente, Fullone Licia, presente, Galioto Michele, presente, Gelardi Francesco, presente, Merlini Claudio (sta entrando adesso), presente, Minasola Lelio, presente, Rodriguez Marcella, presente, Speciale Michele, presente, Taravella Vincenzo, assente, Terranova Maria, presente.

Constatato il numero legale, do inizio, alle ore 9,10 alla seduta di Consiglio Comunale del 17 agosto 2018.

Avete trovato sui vostri banchi un volantino delle Notti Clandestine. È l'VIII edizione delle Notti Clandestine, sono un momento che ci viene regalato da questa associazione di cultura, di arte, di spettacolo e di tanto altro, dove viene, per un periodo dell'anno, sicuramente rianimato il Piano Barlaci. Quindi vi invito a leggerlo perché è un programma ricco e interessantissimo, e ringrazio anche l'associazione, che è patrocinata comunque dal Palermo capitale italiana della cultura 2018, dall'ARS, dal Comune di Termini Imerese, da Teletermini e Radio Panorama e dall'associazione stessa che lo organizza, più tanti altri sponsor che vi ritrovate all'interno dell'opuscolo che ci è stato gentilmente donato dall'associazione.

Inizierei con il primo punto all'ordine del giorno, la fase delle comunicazioni. Prego, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Presidente, prima di iniziare la seduta del Consiglio Comunale, io pregherei quest'Aula di voler osservare un minuto di silenzio per le vittime di Genova. Ci sarà, sabato, il lutto nazionale, quindi mi sembra opportuno dedicare un minuto di raccoglimento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Io prima di fare questo, però, ti chiedo una cosa: devo nominare gli scrutatori per rendere legale la seduta, poi lo facevamo successivamente. Scrutatori della maggioranza, Rodriguez e Galioto, della minoranza, il Consigliere Di Lisi.

Adesso, per ricordare le vittime di Genova e questo grande dolore, invitiamo, così come ha detto il Consigliere Di Lisi, a un minuto di silenzio.

L'Assemblea osserva un minuto di raccoglimento

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Buongiorno a tutti.

Come dicevo, potremmo dare inizio alla fase delle comunicazioni. Se ci sono comunicazioni in merito, invito i Consiglieri a prendere la parola.

Sì, scusi, non l'avevo vista. Attesto la presenza del Consigliere Anna Chiara, Segretario. Nessuno chiede di prendere la parola. Okay.

Se non c'è nessuno, passiamo al primo punto posto all'ordine del giorno. Okay, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Intervengo perché credo sia opportuno parlarne. Credo sia opportuno comunicarlo alla città: io lo avevo già chiesto lo scorso Consiglio Comunale, lo richiedo oggi. Mi rifiuto di presentare un'interrogazione perché credo e voglio ancora credere che ci sia il *bon ton* non nei nostri confronti, ma nei confronti della città, di comunicare cose importanti. Mi riferisco a una scadenza ben precisa. Il 31 luglio questo Comune doveva arrivare al 30% di differenziata, pena... non è così, Assessore?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Io vi prego di parlare, poi, se vogliamo rispondere, rispondiamo successivamente.

IL CONSIGLIERE DI LISI: ...delle scadenze e degli obiettivi che questa Amministrazione si era posta in tema di percentuali di raccolta differenziata. Ancora, dopo un mese di raccolta differenziata, così come iniziata, non sappiamo nessun dato, non sappiamo, appunto, se abbiamo raggiunto degli

obiettivi, c'era chi entusiasticamente aveva detto che già il 30% era stato superato, però ad oggi non è stato comunicato, tanto per cronaca, per sapere. Allo stesso modo non posso che lamentare sempre le stesse inefficienze che ancora ci sono, che mi auguro vengano al più presto sollevate. Ancora la città lamenta una mancanza di comunicazione, ancora alcune postazioni non sono del tutto complete. La città rimane sempre invasa di rifiuti, quindi mi permetto di dire che qualcosa ancora non sta funzionando, che sia colpa dei cittadini, come dice qualcuno, che sia colpa di chi ci governa, in ogni caso il dato oggettivo e concreto è che la città ancora presenta cassonetti strapieni e non tutti i quartieri sono dotati di cassonetti di differenziata. In particolare, mi riferisco, e suggerisco, al quartiere del Torracchio, quindi viale dei Re d'Aragona, che è un quartiere che comunque presenta un numero modesto di abitanti, non è fornito di una postazione.

Il problema qual è, Assessore? Il problema è che si trova al confine con l'area del porta a porta, ma che il primo cassonetto utile lo trova alla stazione, quindi noi dobbiamo invogliare a fare la differenziata e chiaramente a non gettarli in strada, questo è chiaro, e sia ribadito anche da noi che le regole vanno rispettate. Però suggerisco a questa Amministrazione di pensare anche a questo quartiere, soprattutto perché è un'area fortemente di passaggio, da parte di chi va a mare, di chi sale dalla serpentina e scende a Termini alta, quindi è un'area in cui si riversa parte della città per conferire i rifiuti.

Io quindi ritengo che sia necessario, anche perché non li buttano forse più su via dei Re d'Aragona, ma sotto il ponte, forse pensando che siano più nascosti: fino a ieri sera c'erano diversi rifiuti. Ritengo quindi che quest'area debba essere fornita di un'ulteriore postazione: così mi hanno chiesto i cittadini che abitano lì, che mi hanno chiesto di presentare a voi questa proposta.

Per il resto, non voglio dire altro. Semplicemente potrei dire che l'Estate termitana è finita, ma non è neanche iniziata, nella nostra città. I problemi sono quelli, ma quello che più mi premeva sottolineare, anche in assenza del Sindaco, quindi approfitto della presenza dell'Assessore al ramo, di voler fornire, se ne è in possesso, dei primi dati, dei primi risultati sulla differenziata.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Lisi. Prego, chiede di intervenire il Consigliere Minasola.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Grazie, Presidente, buongiorno.

Mi permetterà, caro Presidente, di augurare buone ferie al nostro Sindaco, perché giustamente dopo che tutto è stato appianato, dopo che la città funziona a meraviglia, è giusto che ognuno di noi raccolga i frutti del lavoro e si possa riposare come meglio crede.

È una battuta, logicamente, per dire a chi ascolta, ma dirci tra di noi, che in una situazione drammatica come quella che stiamo vivendo per quanto riguarda la spazzatura, che con la città continuamente invasa, senza soluzione di continuità, dalla spazzatura, sia per quella fisiologica percentuale di gente incivile, che conferisce anche quando non deve, ma soprattutto, secondo me, per una cattiva gestione o organizzazione della raccolta, dopo che abbiamo visto continuamente il nostro territorio devastato da questi segni di inciviltà e cattiva gestione, mi aspetto che tra poco, non più tardi di qualche minuto, qualcuno ci dica che invece la situazione è perfettamente in linea con i programmi, perfettamente in linea con quelle che sono le aspettative, con chi sta organizzando il lavoro in maniera impeccabile. Va bene.

A proposito io, signor Presidente, volevo vorrei fare una proposta. Non è possibile che ogni qualvolta noi, Consiglieri di maggioranza e opposizione facciamo delle rimostranze, oppure facciamo delle segnalazioni, concluda sempre il Sindaco e non abbiamo noi motivo per poter ribattere, perché lei dice giustamente: questo non è un *question time*. Però, siccome le risposte, spesso, non dico sempre ma spesso non sono congrue e non sono viste da quest'altro lato, in maniera idonea a com'erano state poste, mi sembra opportuno che almeno qualcuno possa ribattere per segnalare al Sindaco, ma lo faccio oggi, le inesattezze che lui ha detto. Una tra tutte: in una delle mie comunicazioni, avevo detto che il Belvedere versava in cattive condizioni, ma cattive davvero, disastrose e disastrose; lui aveva detto che già era stato tutto fatto. Prova ne sia che due giorni fa, l'Assessore Messineo, si è dovuto armare di ramazza per andare a pulire, quindi non era vero, come io sapevo che non era vero, e ne

avevo testimoniato con le foto che avevo fatto solo la mattina che non era vero. Quindi questa è solo una delle cose: io la prego di metterlo magari all'ordine del giorno, la prossima volta, o magari anche in un senso di buonsenso, per poter continuare a dialogare, perché non possiamo assistere a delle risposte errate, omissive o quantomeno poco consone all'oggetto della domanda.

Assessore e Vicesindaco Fullone, io ho visto l'altra volta che il mercato del contadino è stato anticipato, andò a finire come a SKY, dove fanno anticipi e posticipi. Se una giornata di festività cade nel giorno di mercoledì, è inutile anticipare o posticipare, non si fa. Anche perché, così, almeno quella volta diamo ai commercianti termitani un po' di respiro, perché se noi a tutti i costi vogliamo mettere questo mercato del contadino, io sono sceso là, mercoledì, c'erano solo tre o quattro venditori, tutti rigorosamente di fuori, che si accaparrano quei pochi clienti che c'erano in giro, io le ribadisco, e colgo l'occasione per evitare che ci possano essere altre giornate concomitanti festive, io ne ho viste un paio di qua alla fine dell'anno, che se il mercoledì cade di festa, è inutile che anticipiamo o posticipiamo, perché non facciamo il bene dei commercianti termitani. Questo glielo voglio dire senza voler fare polemica, senza volerle ribadire, gliel'ho chiesto più di una volta, che non mi sembra appropriato il giorno, non mi sembra appropriata la locazione, non mi sembra appropriata la gestione complessiva di questa cosa, perché il mercato doveva essere solo in giornate festive, dove i nostri esercizi commerciali prendevano il turno di riposo, e chi voleva venire a lavorare da fuori poteva venire. Non possiamo, io glielo ribadisco sempre, dare sempre addosso ai commercianti termitani, facendo, a pochi passi da quelle che sono le attività commerciali, altre attività che provengono da fuori, dopo che il venerdì, almeno due giorni dopo, sono di nuovo tutti qua.

Non voglio aggiungere altro. Potrei parlare molto, ribadire il concetto che non è stato fatto niente per aver avuto devastata la zona, il litorale dove c'è la FIAT, dove quello che è successo ha dell'indescrivibile, forse ha toccato la punta massima di tutti questi anni di scempi, proprio quest'anno, perché era stata promessa dall'Amministrazione una sorta di vigilanza in quei luoghi, forse per

questo, se andiamo a vedere quello che c'è in quella zona industriale, dove persiste il divieto di balneazione, persiste il divieto di sosta, e c'è qua il Comandante dei Vigili Urbani, chiederei magari se qualche volta è stata elevata una sola contravvenzione, se è stato messo in atto l'E-killer, se è stato messo in atto lo *street control* per andare a arginare, perché contro l'invasione non ci sono mezzi, ma quantomeno arginare questo fenomeno increscioso che si ripete anno dopo anno, e che costringe la comunità termitana a sopperire economicamente a quelle che sono le spese per andare a conferire tutti i rifiuti che sono stati lasciati dai villeggianti dell'ultima ora.

Quindi, riflettete quando andate a fare dei *selfie*, riflettete quando fate un *selfie* per l'apertura di strada, e poi dopo due minuti la strada è di nuovo chiusa. Riflettete un poco su tante cose, perché le foto, i *selfie* che vi fate e i messaggi che date alla cittadinanza non sono certamente uguali a quelli che percepiscono le persone che vivono la città giornalmente.

Non ho altro da dire, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie. Intervengo relativamente alla fase di cui lei parlava, delle comunicazioni. Rispetto alla conduzione della fase delle comunicazioni, vi inviterei, e lo possiamo fare anche insieme, a leggere l'articolo 59. Noi facciamo un uso distorto di quella che è la fase delle comunicazioni. A quel punto, io direi o che si fanno e continuano a fare interrogazioni con risposta scritta, con risposta orale, con risposta...; oppure, si fa una modifica al Regolamento comunale, perché rispetto a quello che c'è scritto qui, la fase delle comunicazioni non è condotta, direi, così come dovrebbe essere. Scusi, se mi fa finire poi le dò di nuovo la parola. L'articolo 59 recita: "All'inizio dell'adunanza, concluse le formalità preliminari, il Presidente effettua eventuali comunicazioni proprie e della Giunta sull'attività del Comune e su fatti ed avvenimenti di particolare interesse per la comunità. Il Sindaco, un Consigliere per ciascun Gruppo può effettuare comunicazioni su argomenti compresi fra quelli indicati al precedente comma". Lei ha ragione, che giustamente, nel momento in cui io faccio la domanda ricevo una risposta, non ho più la possibilità di ribattere, perché potrei pure

essere non d'accordo, così come avviene con le interrogazioni. Fate un'interrogazione, l'interrogante risponde, e poi si dice "sono soddisfatto/non sono soddisfatto", e questa è un'interrogazione.

Quindi, a quel punto lì, io vi dico: ma voi, tra fare la comunicazione e fare un'interrogazione di due parole scritte, così rispettiamo quello che è il Regolamento comunale, che cosa vi cambia? Quello che lei ha detto oggi mi sta benissimo, adesso l'Assessore risponderà, ma rispetto a tutto questo, lo strumento c'è, il mezzo lo possiamo utilizzare. Fate un'interrogazione scritta: avremo 10, 15, 20 interrogazioni? Va bene. Avrete una risposta o scritta o orale, quelle diventano *question time*. Prego.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: È un'interrogazione quella...?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: No, è una specificazione.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Presidente, io non voglio entrare assolutamente in polemica con lei, però noi abbiamo la necessità, perché solo in quest'Aula si può interloquire con la Giunta e con l'Amministrazione, perché per mia condotta io non frequento i locali dell'Amministrazione, del Sindaco, per poter parlare. L'unico modo, l'unica maniera per poter parlare con l'Amministrazione è in quest'Aula.

Capisco che lei si voglia attenere sempre ai Regolamenti, è giusto ed è il suo ruolo, però, se continuiamo con le comunicazioni, perché non ci troviamo d'accordo con quello che scrivo, oppure perché sfioriamo i cinque minuti canonici di tempo per poter dialogare con l'Amministrazione, il dialogo non ha mai ucciso nessuno. Quando il dialogo è corretto, senza polemica, critico, a volte però, costruttivo, i Regolamenti possono anche essere messi da parte. Quindi, non stiamo parlando di cose astruse per cui noi dobbiamo attenerci rigorosamente, anche perché questa parte di consiliatura, questi Consiglieri Comunali, che ogni volta, ogni tanto, qualcuno voglia chiamarli in correità perché manca il numero legale, è sempre presente e ha sempre garantito il numero legale. Anche questa mattina, quando ancora i Consiglieri di

maggioranza stavano facendo colazione, si stavano alzando dal letto, i Consiglieri di minoranza erano seduti qua, in Aula, pronti a mantenere il numero legale. Ma non è che fosse un numero legale fatto per fare un favore all'Amministrazione o agli altri, è solamente un atto dovuto ai nostri cittadini termitani, che meritano rispetto, che meritano l'attenzione di tutta l'Amministrazione.

Io non voglio fare né demagogia, né altro. Lei mi conosce, io sono stato sempre qua puntuale, ho sempre mantenuto il numero legale, perché la mia stella polare è opposizione sì, ma alla Giunta e all'Amministrazione, mai alla città. Quindi, quando si adoperano mezzi e strumenti per favorire i miei concittadini, io sarò sempre presente. Quindi le volevo dire, e concludo: per questa situazione contingente, perché noi abbiamo la possibilità di parlare con l'Amministrazione in questi momenti solo in Aula, non dico che deve fare delle eccezioni, ma quantomeno si giri dall'altro lato ogni tanto, o quando sforiamo, o quando vogliamo ribattere quello che è detto dall'Amministrazione. Altrimenti, se noi vogliamo regolamentare, e poi facciamo un Regolamento generale, e ci atteniamo sempre ai Regolamenti, anche quando deve iniziare il Consiglio Comunale, senza aspettare altri Consiglieri che ancora non sono venuti, per mancanza del numero legale, altrimenti poi lo rivisitiamo tutti. Ma siccome, ripeto, non vogliamo fare né polemiche né altro, la prego, anche perché non sto chiedendo nulla di eccezionale, se la prossima volta ci dà la possibilità quantomeno, se ci sono palesi incoerenze tra la domanda e la risposta, di dare la possibilità a chi interroga o a chi comunica di avere di nuovo la parola. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie per il consiglio, comunque posso ben dire che la mia flessibilità mi pare che l'ho dimostrata in questi mesi.

Chiede di intervenire il Consigliere Terranova.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Grazie, Presidente. Mi unisco ai saluti al nostro Sindaco che si trova in ferie in un momento particolare per la città. Io,

Presidente e Giunta, questa mattina sono rientrata appositamente per fare questo Consiglio Comunale, dopo solo due giorni di ferie che mi ero presa, ma è un atto dovuto ai cittadini di Termini Imerese, come diceva giustamente il collega Minasola.

Inizio con una comunicazione, Presidente, che riguarda il commissariamento del Comune di Termini Imerese per l'adozione del Piano del demanio marittimo. Già il Movimento 5 Stelle di Termini Imerese, due anni fa aveva sollecitato i nostri uffici, aveva sollecitato il Commissario straordinario Girolamo Di Fazio per l'adozione di questo Piano di utilizzo del demanio.

La nostra interlocuzione è rimasta completamente inascoltata, e oggi, Termini Imerese, insieme a Lascari, insieme a San Mauro Castelverde, è uno dei 63 Comuni che sono stati commissariati dalla Regione Sicilia proprio per l'adozione del Piano di utilizzo del demanio marittimo capisco.

Capisco che ormai la nomina di tutti questi Commissari non ci fa più impressione, abbiamo un commissario *ad acta* per il bilancio, uno per il Piano di utilizzo del demanio marittimo, però preme rilevare come questa è una delle tantissime inadempienze del Comune di Termini Imerese, dei nostri uffici, che ha portato all'ennesimo commissariamento del Comune...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Mi scusi un attimo, attesto la presenza del Consigliere D'Amico.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: ... differenziata, il punto differenziata.

C'è l'Assessore Messineo. Ricordo a me stessa che quando abbiamo trattato il punto differenziata, credo fosse il 23 di luglio, avevamo rilevato le numerose difficoltà nella partenza di questa sottospecie di raccolta differenziata avviata nel Comune di Termini Imerese. Era stato risposto, a questi Consiglieri di minoranza, che era appena passata, questo dal Sindaco, neanche una settimana, e che quindi i risultati chiaramente non potevano essere eccezionali. Bene, Presidente, è passato, ora, più di un mese dall'inizio della raccolta differenziata. La situazione non è andata avanti, ma è peggiorata, a mio modo di vedere. Termini continua a essere invasa, letteralmente, dai rifiuti, le

postazioni continuano ad essere non controllate, e mi dispiace perché il servizio di guardia ambientale, a mio modo di vedere, non funziona completamente, perché avere due guardie ambientali che fanno giri così, io ancora ad oggi, Presidente, e sono sempre in giro, non ne ho vista neanche una. Non so dove sono queste guardie ambientali, ripeto, ma anche se, non metto in dubbio che ci siano e che girino per la città, io non le ho viste, ripeto, ma il servizio di controllo delle postazioni è assolutamente inadeguato. La maggior parte delle postazioni continua ad avere cassonetti indecifrabili, la gente continua a lamentare la mancanza di postazioni con cassonetti idonei, al netto, tutto questo, dell'inciviltà di alcuni soggetti, ma non possiamo certo nasconderci dietro l'inciviltà di una minima parte di cittadini di Termini Imerese, perché la maggior parte dei cittadini di Termini Imerese, Presidente, questa raccolta differenziata la vuole fare e si sta impegnando per farla. E l'Amministrazione ha il dovere di mettere i cittadini che vogliono fare la differenziata in condizioni di poterla effettuare correttamente, e in condizione di avere un minimo di pulizia all'interno della città. Si sono aperte tantissime discariche nuove, ne ho vista una prima del Ponte San Leonardo, un'altra, nuovamente, nei pressi della zona Pietra Piatta, tantissime discariche a cielo aperto in tutta la città di Termini Imerese, l'ultima volta la diretta in via Salvatore Cimino: i residenti di quel quartiere lamentano l'abbandono di rifiuti ingombranti nei pressi delle abitazioni e hanno nuovamente sollevato il problema, muovendo anche accuse. Chiaramente bisognerà vedere se queste accuse siano fondate o meno: vengono accusati sempre gli operatori, alcuni operatori, da alcuni cittadini in particolare, che dicono: a noi lo hanno detto gli operatori di abbandonare questi rifiuti qua.

Ora, Assessore, stiamo attenti anche a questo aspetto, perché lo dicono in molti. Qui ho tanti dubbi, e tanti dubbi fanno una... Non lo so, ma dobbiamo cercare di verificare effettivamente questa informazione che viene data dai cittadini, che alcuni degli operatori dicono di abbandonare rifiuti ingombranti in alcune zone della città. Prestiamo una maggiore attenzione a questo aspetto, anche perché, Assessore, lo ribadisco, il ritiro rifiuti ingombranti credo che ancora oggi non sia funzionante. L'altra volta i cittadini mi manifestavano il

problema che dovevano ad esempio gettare un lettino, un frigorifero, chiamavano e avevano questo lettino, questo frigorifero sul pianerottolo di casa perché il servizio rifiuti ingombranti non funzionava.

Ancora, Assessore, quanto all'e-killer, a queste telecamere fantastiche di videosorveglianza, a queste postazioni mobili che dovranno essere montate, mi chiedo... Assessore, un conto è montare l'impianto di videosorveglianza, quindi queste postazioni mobili; è chiaro che il montaggio di una postazione mobile richiede poi un lavoro enorme, e cioè le immagini dovranno essere visionate, sbobinate, individuati i reati e sanzionati, non è che perché noi abbiamo installato le telecamere che si è risolto il problema. Abbiamo una Polizia municipale in grado e operativa al punto tale da visionare tutte le immagini delle videocamere di sorveglianza, sbobinare le immagini, notificare le sanzioni? Questo me lo chiedo, così che poi non ci ritroviamo a dire un giorno: abbiamo montato le videocamere di sorveglianza, è come se non avessimo fatto nulla.

Ancora (delle guardie ambientali L'ho detto): Assessore, giustamente diceva il Collega Di Lisi che a luglio dovevano essere raggiunte determinate percentuali di raccolta. Ora, io questo non lo ricordo esattamente, ma è chiaro che a luglio, sempre secondo quelle che erano le indicazioni della Regione, i Comuni che non raggiungevano certe percentuali, dovevano provvedere all'individuazione di ditte per il trasporto all'estero dei rifiuti in eccesso, Voglio capire se questo Comune ha provveduto a individuare le ditte. Con la raccolta differenziata ho chiuso.

Presidente, un'altra comunicazione che riguarda l'ordinanza sul volantinaggio. Mi sono arrivate tantissime lamentele di tantissimi cittadini sul problema di questo volantinaggio...

IL CONSIGLIERE GALIOTO: La blocco un attimo per riflettere un attimo insieme. Rispetto a quello che lei ha detto, tutto legittimo, tutto giusto. Però vi accorgete che sono domande e non sono comunicazioni? Lei sta rivolgendo delle domande all'Assessore. Oggi è l'Assessore, un altro giorno è il Sindaco. Quindi, sono o non sono *question time*? Può pure non rispondere.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Posso, Presidente? È un intercalare, il mio. Io so già quale sarà la risposta dell'Assessore Messineo. Se permette, lo strumento delle interrogazioni lo utilizzo per conoscere risposte di cui io non sono a conoscenza, o per avere risposte determinate dall'Assessore. Il mio punto di domanda è una domanda retorica, Presidente, perché già conosco la risposta dell'Assessore Messineo. L'Assessore Messineo mi dirà che è tutto a posto, un altro Consigliere mi dirà che ha un'altra visione di Termini Imerese.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Non risponderà. Se è un'interrogazione retorica non risponde...

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Ma io ho il dovere di farle, le comunicazioni, di far notare lo sfacelo in cui si trova la mia città. Presidente, però vorrei usare i cinque...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Prego. Adesso non li ...

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Ora due e mezzo, Presidente. Abbiamo detto dell'ordinanza sul volantinaggio. I cittadini di Termini Imerese lamentano questi volantini continui che vengono inseriti nelle cassette. Ora, ricordo che era stata fatta un'ordinanza, la n. 276 del 25 maggio 2018, credo. Il Sindaco aveva detto che era dichiarata guerra al volantinaggio, ma siamo andati in guerra senza armi. Come dice il Sindaco, se vivere senza regole è vivere nell'inciviltà, se le regole le facciamo però le dobbiamo far rispettare, Presidente. Questa è l'ordinanza, questa come tante altre ordinanze che sono state fatte, che vengono fatte ma poi vengono chiuse nel cassetto, perché non vengono... non ci sono i controlli e non vengono fatte rispettare. Io vorrei chiedere alla Polizia Municipale, visto che erano previste sanzioni da 25 euro a 150 euro, quante sanzioni per esempio sono state elevate dal 25 maggio a oggi, 17 agosto, per quanto riguarda il volantinaggio, perché ci sono strade, determinate zone di Termini Imerese, invase da questi volantini.

Basta, ho chiuso. Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Stiamo parlando del volantinaggio relativo ai volantini del supermercato?

L'ordinanza prevedeva tutto, e tutto il resto del mondo, okay. Ci sono altri interventi in merito? Prego, Consigliere Merlino. Le chiedo scusa, Consigliere Merlino, ma c'era prima il Consigliere Anna Chiara. Scusi, Consigliere.

IL CONSIGLIERE CHIARA: Prego, prego, Presidente.

Buongiorno a tutti, buongiorno Presidente, buongiorno Consiglieri e Assessori. Io vorrei fare una domanda, visto che c'è l'ingegnere Filippone, buongiorno ingegnere, per quanto riguarda i lavori per il ponte San Leonardo, quando partiranno, perché non vorrei fare la stessa fine di Genova, anzi, con dolore e sofferenza, le mie condoglianze giungano ai familiari delle vittime di Genova.

Io non lo so. È da più di un anno che i lavori dovevano partire; non so di chi è la conseguenza, chi dovrebbe sollecitare, però penso che noi come Amministrazione dobbiamo battere il pugno, dobbiamo fare un'azione fortissima per far sentire la nostra voce. Ma siamo solo noi, anche il Sindaco Leonardo Ortolano, visto che è di pertinenza anche sua, mi sa che anche lui o dorme o è in vacanza.

C'è poi un'altra cosa che volevo comunicare, poi mi taccio. Io concordo come sempre con il mio amico Consigliere Minasola per quanto riguarda il mercatino del contadino, perché anch'io fin da subito sono stata contraria. Noi non possiamo andare a chiedere diritti ai nostri piccoli commercianti, già penalizzati dalla crisi, di pagare tributi e quant'altro, quando noi non li teniamo in considerazione e non abbiamo il dovere di proteggere la nostra città e queste piccole attività. Anche perché questi soggetti della Via Verdura il lunedì non lavorano perché i clienti sono stanchi dell'abbuffata domenicale e non vanno in Via Verdura, il martedì aspettano che il mercoledì arriva il mercatino del contadino, con quattro bancarelle non termitane, il mercoledì aspettiamo questo famoso mercatino, per il quale ormai siamo stati pure su "Il Giornale di Sicilia", così famoso, il giovedì non vanno in Via Verdura perché aspettano il

mercatino del venerdì: me lo volete dire, queste attività come fanno a sopravvivere? Noi abbiamo il dovere-diritto di rispettare le nostre piccole attività, anche perché l'abbiamo promesso e decantato in tutti i palchi della campagna elettorale.

Io sono di maggioranza, l'ho sempre detto, però taglio sempre, come si suol dire, carne e ossa e anche se c'è qualcuno che mi dice che poi dico qualcosa in siciliano, me ne frego e (*frase in dialetto*); lo ripeto e lo ribadisco: dobbiamo rispettare le nostre attività, perché se io vedo ancora che mentre noi ci (*parola in dialetto*) i nostri commercianti muoiono di fame, io me ne vado in Via Verdura, e mi vado a legare là, con i commercianti. Chiudo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Anna Chiara. Chiede di intervenire il Consigliere Merlino e poi il Consigliere Speciale.

IL CONSIGLIERE MERLINO: Grazie, Presidente. Approfitto di questi cinque minuti che mi mette a disposizione l'articolo 59, non ricordo il comma, del Regolamento del Consiglio Comunale, per fare anch'io qualche comunicazione e per fare qualche osservazione riguardo agli interventi che mi hanno preceduto.

Presidente, riguardo allo strumento delle comunicazioni e interrogazioni, io qualche considerazione la vorrei fare, non perché ne so più di qualche altro, ma perché ho una piccola esperienza che mi ha visto protagonista, come Consigliere Comunale di questa città, dal 2014 al 2017, quando il Comune era amministrato prima dal Sindaco Burrafato e successivamente dal dottor Di Fazio.

A mia memoria, il Consiglio Comunale si svolgeva in questi termini. Nel momento in cui iniziava il Consiglio Comunale, il Sindaco, e ricordo che il Sindaco Burrafato a tal riguardo era molto puntuale, informava la città su tutte quelle che erano le vicende salienti che vedevano protagonista la città di Termini Imerese, quindi in termini di rifiuti, in termini di ambiente, in termini di impianti sportivi, in termini di svolgimento dell'attività ordinaria dell'Amministrazione. A quel punto, sulle comunicazioni fatte dal Sindaco, i

Consiglieri Comunali intervenivano e facevano delle considerazioni. Non era un *question time*, non era un *talk show*, non era niente di tutto questo, ma i Consiglieri Comunali prendevano atto dell'attività dell'Amministrazione.

È chiaro che se c'è una lacuna a monte, se c'è una mancanza a monte, questi poveri disgraziati non possono far altro che sollevare all'Amministrazione quello che riscontrano durante l'ordinario, durante la vita quotidiana della città. Quindi, Presidente, non se ne abbia a male lei: non sono, le nostre, delle interrogazioni, ma sono delle comunicazioni per cercare di sollecitare l'Amministrazione comunale riguardo a dei punti fondamentali del vivere quotidiano.

Detto questo, quindi, più che prendercela con i Consiglieri Comunali, io ritengo, visto anche il suo peso all'interno della maggioranza consiliare di cui fa parte, che lei debba essere "utilizzato" per cercare di sollecitare il Sindaco a fare delle comunicazioni che riguardano appunto le cose più importanti della città all'inizio del Consiglio Comunale, in modo tale che noi possiamo prendere atto di quello che l'Amministrazione comunale ha fatto nell'ultimo periodo, nelle settimane precedenti il Consiglio Comunale, e anziché andare a cercare i post su Facebook, o i *selfie*, lo possiamo apprendere dal luogo istituzionale per antonomasia che è il Consiglio Comunale.

Detto questo, ho anch'io qualche comunicazione da fare. Uno: mi dispiace che l'Assessore Messineo si sia allontanato, ma ho necessità che intervenga in Aula perché i miei interventi sono diretti soprattutto al suo Assessorato. Viviamo in una situazione di degrado che non è più tollerabile: gli interventi dei Consiglieri che mi hanno preceduto hanno brillantemente rappresentato la situazione di fatto, ed è necessaria una sterzata, un intervento, perché non è più possibile tollerare che cumuli di immondizia macerino al sole, e appunto percepire questo olezzo che quotidianamente si dipana per tutta l'area della città di Termini Imerese e non solo.

Approfitto, comunque, della presenza dell'Assessore Mineo, che chiaramente mi rallegra. Assessore, sicuramente lei lo saprà: le comunico che il nostro bilancio è fermo al previsionale 2016. Prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Attesto la presenza del Consigliere Bellavia. Vi chiedo scusa ma è per la registrazione.

IL CONSIGLIERE MERLINO: Non c'è, problema, Presidente.

Le comunico che l'ultimo bilancio approvato è il previsionale 2016, quindi questo è un fatto importante per la corretta amministrazione di quest'ente. Magari, se più tardi, nel momento in cui io finirò il mio intervento, ci può informare su qual è la situazione, se può fare una comunicazione lei su qual è lo stato della situazione, sul commissariamento ulteriore che abbiamo ricevuto da parte della Regione Siciliana.

Mi chiedo pure – e approfitto, a questo punto, che c'è il dottor Calandriello che è presente quale dirigente del settore della Polizia Municipale – se il sistema di videosorveglianza con le 40 telecamere installate nel 2015, sia ancora in funzione, se ci può comunicare la corretta funzionalità di questo sistema di videosorveglianza e se nell'arco dei tre anni, dal 2015 al 2018, e se da parte della polizia giudiziaria (probabilmente prima del 2015, mi corregge il Consigliere Minasola) sono stati accertati determinati illeciti, reati, non lo so, quale sia stata l'attività svolta fino a oggi (magari poi le farò un'interrogazione al riguardo). La cosa principale che mi interessa sapere, oggi, però, è: funzionano, non funzionano, accertiamo illeciti, non li accertiamo? Se ci può fare una comunicazione al riguardo.

Capisco bene che è un dirigente dell'Amministrazione e sicuramente la comunicazione me la dovrebbe fare il Sindaco, però visto che il Sindaco oggi non è presente perché giustamente deve godere anche lui delle ferie, vediamo se qualche altro può fare una comunicazione al riguardo.

Una terza comunicazione, Presidente: l'impianto sportivo del Crisone versa in condizioni catastrofiche. Ritiene, questa Amministrazione, di fare una comunicazione al riguardo, circa la fruibilità dell'impianto sportivo? È funzionante, non è funzionante? Il concessionario svolge con regolarità la sua attività? Sono stati messi in atto tutti i punti che erano oggetto del

contratto tra la Pubblica Amministrazione e il privato? Vediamo se una comunicazione può essere fatta al riguardo.

L'area industriale, una quarta comunicazione, è stata letteralmente saccheggiata. Questa Amministrazione ha posto in atto delle misure correttive per evitare che questo scempio potesse essere messo in atto? Ritieni di fare una comunicazione, l'Assessore al ramo? Se non lo fa, gliela faccio io, la comunicazione: è stata disastrosa, assolutamente. Nessun atto di indirizzo è stato posto da questa Amministrazione. Ci chiediamo cosa ci state a fare ancora lì, su quei banchi.

Quinta comunicazione, il sistema di raccolta differenziata. La Consigliera Terranova, che è sempre modesta e magnanima nei confronti dell'Amministrazione, l'ha definita come sottospecie. Non è una sottospecie di sistema di raccolta differenziata, è un sistema di raccolta differenziata alternativo. Questo sistema di raccolta differenziata alternativo ci chiediamo fino a quando dovrà essere portato avanti, perché a mio modesto avviso non funziona. Avete un piano B? Ritenete di doverlo comunicare alla città? O dobbiamo sorbirci ancora questo piano A, insufficiente, lacunoso, carente, per poi addossare la responsabilità ai cittadini, che sono vastasi, disgraziati, ignoranti, eccetera?

Assessore Messineo, io uno o due giorni fa sono stato a Modica, ridente cittadina del Ragusano: una carta per terra non c'era. Le farò vedere le foto su come fanno la raccolta differenziata. Devo dire che effettivamente è un sistema particolare, ci vogliono ingegneri ambientali, scienziati di non so quale continente, probabilmente asiatico, saranno giapponesi quelli che hanno organizzato il sistema di raccolta differenziata a Modica. Lo sa che cosa hanno fatto? Ogni 200 metri hanno messo sei postazioni, piccole, di bidoni: umido, vetro, plastica, cartone e indifferenziato, ogni 100 metri ce n'è uno. La città è pulitissima. Non ci vuole chissà che cosa. Vediamo se ritieni di fare una comunicazione al riguardo.

Cosa mi sono scordato? Sempre in tema di spazzatura, le comunico che in

via Marconi, dinanzi alla farmacia, probabilmente l'omonima farmacia (una sola ce n'è in via Marconi, di fronte alla Ragioneria), c'è un cumulo di spazzatura, non so bene di che natura. Veda se è nelle sue possibilità intervenire.

Poco prima del Ponte San Leonardo, andando verso Trabia, le comunico che c'è un altro cumulo di spazzatura, quindi una discarica a cielo aperto. Infine, ho finito, nei pressi della spiaggia della Pietra Piatta c'è un ulteriore cumulo di spazzatura: anche lì c'è una discarica a cielo aperto.

La ringrazio per la possibilità che mi ha dato di fare le comunicazioni, Presidente, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Merlino, buona la proposta di far intervenire il Sindaco all'inizio dei lavori consiliari, con le sue comunicazioni, in maniera tale che potete poi effettuare comunicazioni su argomenti che vengono relazionati dal Sindaco e dalla Giunta, così come previsto dal Regolamento. Chiede di intervenire il Consigliere Speciale.

IL CONSIGLIERE SPECIALE: Buongiorno a tutti. Io vorrei raccomandare, per quanto riguarda la Villa Palmeri, all'Assessore Messineo e agli uffici di competenza, di sistemare i 200 metri di tubazione per poter irrigare le aiuole e di pulire le vasche dove si trovano le anatre, perché è veramente uno scempio. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Speciale. Il Consigliere Galioto chiede di intervenire.

IL CONSIGLIERE GALIOTO: Grazie, Presidente. Signori Consiglieri, io mi limito a fare una breve comunicazione riguardo al Piano utilizzo del demanio marittimo. Vorrei ricordare a questo Consiglio Comunale e a questa

Amministrazione che giusto lo scorso anno, il 13 settembre del 2017, con mia nota, 41080, richiedevo al mio Sindaco, l'adozione del Piano di utilizzo del demanio marittimo. Con nota 42560 del 21 settembre 2017, che non sto a leggere perché è molto lunga, ma dico solamente il sunto, gli uffici rispondevano che per la redazione del Piano nel formato richiesto dall'Assessorato Territorio e Ambiente "questo settore non ha personale in grado di operare in tal senso, né ha i necessari strumenti informatici, *hardware* e *software*, di conseguenza deve avvalersi di un supporto specialistico esterno, per il quale ad oggi non c'è disponibilità di bilancio". Probabilmente non c'è neanche adesso, la disponibilità di bilancio, comunque il Sindaco metteva in calce una nota, appunto dicendo di prevedere le somme da quantificare per l'adozione di questo Piano di utilizzo del demanio marittimo che per il nostro territorio, che aveva anche un'aspirazione turistica, quindi con utilizzo delle aree, degli arenili, creando opportunità di lavoro, del resto è quanto ha detto l'Assessore regionale Cordaro al riguardo. Vorrei chiedere se è stata prevista, nel bilancio, qualche somma per l'adozione di questo Piano, visto che adesso siamo stati commissariati.

Per il resto vorrei comunicare che sono stato informato da diversi cittadini, imprenditori e lavoratori, che nell'area industriale, vicino alla Cipro Gest c'è ancora un odore maleodorante dove viene smaltito il percolato. Io stesso lo scorso anno ho presentato un'interrogazione all'Amministrazione e ho avuto una risposta da cui emerge che i controlli li effettua l'ARPA, eccetera, per cui il Sindaco ha anche sollecitato. Adesso vorrei sapere se da allora periodicamente vengono richiesti dei controlli, magari a sorpresa, se il Corpo delle Capitanerie di porto, il nostro Comando dei Vigili Urbani, o, non lo so, i NAS, fanno degli interventi al riguardo, a salvaguardia della salute dei lavoratori e dei cittadini residenti, perché a quanto pare, soprattutto nelle ore notturne tra sabato e domenica, vengono svuotate delle cisterne provenienti dalla discarica di Mazzarrà Sant'Andrea, in provincia di Messina,

per la quale sono usciti articoli di stampa, siccome dobbiamo far sì che il nostro territorio non sia terra di conquista da parte di nessuno, Presidente e Consiglieri tutti, quindi a salvaguardia di tutto.

Infine, si parla tanto di raccolta differenziata, che credo sia un argomento che riguarda tutti. Sappiamo tutti le difficoltà in cui versa questa Amministrazione, anche tante volte nell'aver la disponibilità per comprare dei sacchetti o degli strumenti, figuriamoci dei cassonetti o quant'altro. Però, il buonsenso e l'aver fatto quarant'anni il militare e l'aver fatto l'amministratore mi porta ad avere dei concetti magari minimi di amministrazione. Se noi paghiamo la spazzatura e paghiamo tanto, la paghiamo a peso, cosa pesa di più? La plastica effettivamente pesa poco, però è quella che inquina di più. Mi rivolgo anche ai colleghi della minoranza consiliare: l'umido pesa di più. Vediamo che in questi giorni ci sono bucce di anguria, o quant'altro. Quindi, essendo che l'umido pesa, e io in discarica pago di più quello che pesa di più, è giusto differenziare tutto, però se io vado a differenziare quello che in questo momento mi incide di più sulla tasca, ottengo due risultati: differenzio e risparmio.

Quindi, anch'io vorrei, per quanto possibile, che si relazionasse il Consiglio in maniera serena, su quanto è stato fatto in queste settimane. È chiaro che tutti ci aspettiamo, come ha detto anche il Sindaco nell'ultimo Consiglio Comunale, che parta questa famosa ditta: che sia la Ciclat o la Dusty poco ci interessa, purché finalmente il servizio possa partire in maniera ordinata e senza oneri, tenuto conto che quello che abbiamo è un bilancio che langue. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Galioto. Invito anche lei, rispetto a quelle che sono state le sue comunicazioni, di fare delle interrogazioni sull'argomento, soprattutto su quello del percolato, che è un argomento alquanto scottante.

Non c'è altro Consigliere che intende intervenire. Mi ha chiesto di

intervenire l'Assessore Messineo e poi l'Assessore Mineo.

L'ASSESSORE MESSINEO: Buongiorno a tutti.

Volevo rispondere a qualche cosiddetta comunicazione/domanda dei Consiglieri. Scusatemi se vado a saltare, perché ho preso onestamente appunti a saltare.

Intanto volevo dire che condivido il Consigliere Minasola quando parla di inesattezze/esattezze: lì il confine è sottile, quindi bisogna stare attenti.

Parto proprio dalla premessa fatta dal Consigliere Minasola, quindi spero di poter dire, se mi è possibile, delle esattezze e correggere altrettante inesattezze. Per questo parto da quello che diceva il Consigliere Di Lisi. Consigliere Di Lisi, lei parlava di 30% a luglio. Non so dove lo abbia letto là. L'ordinanza n. 144 del Presidente della Regione, per quanto riguarda il 31 luglio dava l'obbligo a tutti gli enti che il 30% non lo hanno ancora raggiunto, di sottoscrivere un contratto con una delle sole quattro... Mi fa parlare, o vuole parlare pure mentre parlo io?

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Vi prego di rispettare. Prego, Assessore, la prego di intervenire sulle comunicazioni e sulle domande che sono state fatte dai Consiglieri Comunali. Grazie.

L'ASSESSORE MESSINEO: È allora una sua inesattezza, perché lei diceva che l'ordinanza parlava del raggiungimento del 30% a luglio. Il 31 luglio è una scadenza che riguardava l'obbligo neanche di sottoscrivere il contratto, ma di individuare, dice l'ordinanza, una delle quattro aziende che ne hanno dato la disponibilità, che poi si sono ridotte tra l'altro ad una, quindi siamo rimasti quasi obbligati a fare quello che l'ordinanza ci diceva, ma in una direttrice assolutamente circoscritta. Quello che gli uffici hanno fatto, infatti,

è questo: gli uffici, e quindi il terzo settore, nella persona del responsabile del procedimento, il dottor Di Cristofalo, ha adempiuto all'ordinanza, individuando una delle quattro aziende che dovevano essere individuate nel caso in cui all'1 di ottobre l'ente non avesse poi raggiunto il 30%. A quel punto sì, dopo l'1 ottobre, avendo entro il 31 luglio individuato una delle quattro aziende, a quel punto, ahinoi, ma siamo in buona compagnia, tutti gli enti che quello non fossero riusciti a farlo, avrebbero dovuto poi far partire i rifiuti con i vettori e quindi con le aziende verso l'estero, o verso altre regioni d'Italia.

Questo, quindi, è quello che volevo specificarle, e mi fa piacere che mi ha dato opportunità di spiegarlo, quindi la ringrazio per la comunicazione. Questi sono gli *step*: quindi, l'1 ottobre è la scadenza che riguarda la percentuale, e non il 31 luglio.

Le aggiungo che anche questa è superata perché pochi giorni fa il Presidente della Regione ha sottoscritto un'ulteriore ordinanza che proroga di tre mesi, quindi dall'1 ottobre, stando ai calcoli, si dovrebbe passare all'1 gennaio. Quindi c'è stata un'ulteriore proroga di tre mesi. Era solo per specificare sulla questione percentuale.

Per quanto riguarda sempre il Consigliere Di Lisi, volevo dirle che mi pare un po' presto per dare dei dati. Tra l'altro, questa è un'operazione, un'attività che deve essere fatta dagli uffici, quindi saranno comunicati presto, ma al di là di comunicarli a noi stessi, a noi tutti, uno si deve rifare, come diceva bene la scorsa volta il Consigliere Terranova alle autorità competenti.

Per quanto riguarda la questione marina, Consigliere Di Lisi, quindi le tempistiche, così credo di rispondere un po' a tutti, anche al Consigliere Minasola, le dieci postazioni per nostra volontà non sono state fatte tutte di getto, quindi sulla tempistica e sull'eventuale lentezza da voi sottolineata, posso concordare, ma è una lentezza voluta. Abbiamo preferito, cioè, non andare a togliere tutti i cassonetti dell'indifferenziato dalla città in maniera

irruenta perché siamo convinti che la città abbia ancora bisogno, dal punto di vista proprio culturale, di metabolizzare il sistema, quindi lo stiamo facendo gradualmente. Diverse delle dieci postazioni sono state create, quello è chiaro che significa che se creiamo le postazioni che poi devono essere controllate e che spero quanto prima, quando le guardie ambientali saranno operative con il decreto da ispettori ambientali, di poter veramente controllare. Dove sono stati tolti i cassonetti è perché lì non sono previste postazioni controllate, e soprattutto sono stati tolti dove è previsto il porta a porta.

Lei parlava della Marina, quindi del lungomare Cristoforo Colombo, credo...

(Intervento fuori microfono)

L'ASSESSORE MESSINEO: Viale dei Re d'Aragona. Viale dei Re d'Aragona, sotto il muro della ferrovia, è una zona tutta servita dal porta a porta, parlo delle abitazioni all'interno delle mura, quindi i cassonetti sono stati tolti per questo. Rispetto alle abitazioni di cui parla lei, invece, in via lungomare Cristoforo Colombo, non concordo con lei rispetto alle distanze. Lei avrà dimenticato, le sarà sfuggito, che da via lungomare Cristoforo Colombo al centro di raccolta del Grisone, a piedi ci sono forse cento metri. Quindi, la prima non è alla stazione, il centro di raccolta può essere anche visto come una postazione, anzi, una postazione molto più controllata, perché ci sono gli operatori, però è una sottigliezza. Avrò dimenticato che c'è il centro raccolta proprio a cento metri.

Per quanto riguarda le altre postazioni, mi dicono i responsabili degli operatori, che in questi giorni, da qui alla prossima settimana, saranno tutte definite, tutte completate. Colgo l'occasione, parlando delle postazioni, per dire, così rispondo al Consigliere Merlino, che le scariche a cielo aperto, come le ha definite lei, sono evidentemente scariche abusive/illegali. Adesso non mi avventuro, perché non sono un legale, come lei, Consigliere

Merlino, quindi onestamente non conosco il limite tra abusivo/amministrativo e abusivo/illegalità penale, però lei ne ha citate alcune che anche io ho onestamente visto. Le devo sottolineare, e mi dispiace continuare a dirlo, che evidentemente non può essere colpa di qualcuno, tantomeno degli operatori che io difenderò finché ho voce. Alla Pietra Piatta, quindi sul ciglio di una strada statale, onestamente non riesco a capire che cosa ci facciano dei sacchetti. Sicuramente però sarà colpa di chi organizza, dell'Amministrazione, degli operatori, dei responsabili, degli uffici e via dicendo. Lo stesso vale per tutte le discariche che lei stesso ha definito abusive, sparse per la città.

Io sono contento che lei le abbia definite abusive. Se sono abusive, abusivamente i nostri concittadini avranno lasciato lì dei sacchetti. Poi, come lei dice rispetto a Modica, io sarei ben contento di avere la disponibilità finanziaria che a Modica sicuramente avranno avuto, per poter comprare le centinaia e centinaia di contenitori, perché se sono quattro contenitori ogni cento metri, a Termini Imerese forse non basterebbe un milione di euro per comprare tutti quei contenitori. Ci possiamo però pensare, vediamo di trovare le risorse finanziarie, così risolveremo in questa maniera. In assenza di quello, mi sa che dobbiamo accontentarci delle dieci postazioni controllate, Consigliere Merlino. Postazioni che, dice bene il Consigliere Terranova, ad oggi sono state controllate, ma non con la decisione che occorre. Le spiego anche il perché: ancora, per questioni burocratiche, quindi per operazioni collegate agli uffici, le guardie ambientali non hanno fatto il giuramento, quindi non è stato sottoscritto il decreto che dà loro lo *status* di ispettori ambientali, per cui non possono né multare, né tantomeno muoversi su nostra indicazione, tra l'altro con una certa decisione.

È giusto, in questo momento, tra l'altro, dialogare con i cittadini, perché rispetto alle nostre lacune, che io comunque ho sempre sottolineato, credo con onestà intellettuale – onestà intellettuale che dovremmo avere tutti

quando discutiamo dei temi della città –, al di là delle nostre lacune iniziali, che ancora ci sono, che ci saranno, e che spero di colmare strada facendo, abbiamo preferito che in questo momento si dialogasse con la gente, che tra l'altro, in effetti, fa fatica ad entrare nel sistema.

Quello che voglio dire rispetto al sistema è che però nessuno, se non si voglia diventare complici, può giustificare, vedi le ultime, fino a ieri, a Viale dei Re D'Aragona, Consigliere Di Lisi. Nessuno può giustificare un cittadino che sol perché non trova più un cassonetto che vedeva lì da anni, quindi abituato a quel tipo di comportamento, nessuno può giustificare che si abbandonino sacchetti per strada, tanto più che quei sacchetti non sono neanche differenziati, evidentemente. Chi fa questo, non è un cittadino che ha un grado di civiltà tale da poter pensare a differenziare, per cui io vi inviterei, ma con grande serenità, a non giustificare questo tipo di comportamenti. Al di là, ribadisco, delle nostre lacune, non sono assolutamente comportamenti giustificabili.

Questo accade in quasi tutta la città, quindi quando parlate di discariche abusive, sono quelle le discariche abusive create da cittadini, nostri concittadini, persone perbene, che abbandonano indiscriminatamente i sacchetti.

Per quanto riguarda le altre cose che ho qui segnato in ordine sparso, a macchia di leopardo, mi preoccupa quello che ha detto il Consigliere Terranova. Consigliere Terranova...

(Intervento fuori microfono)

L'ASSESSORE MESSINEO: No no no, è un appunto che mi preoccupa, ma che allo stesso tempo mi fa piacere, perché questo va controllato, rispetto agli operatori. Se quello che lei dice ha un minimo di fondamento...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Il Consigliere Terranova

dice: io riporto quello che dicono i cittadini, non ha detto che... Prego.

L'ASSESSORE MESSINEO: Quello che lei dice in Consiglio, quello che lei riferisce in Consiglio, evidentemente le è stato trasferito.

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: State dicendo la stessa cosa. Nel senso, non è un'accusa. Lui sta dicendo: il Consigliere Terranova sta riferendo delle cose che ha ascoltato, non lo so, tramite diretta Facebook, tramite *social network*, tramite tutto questo: penso che sia questo, giusto, Assessore?

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Siccome spesso e volentieri si travisa, in questo Consiglio Comunale, tra l'altro la diretta Facebook di una signora che è presente anche qua, nel pubblico oggi, è stata ascoltata, credo, da tutti, non solo dal Consigliere Terranova, quindi l'avrà sentito anche l'Assessore Messineo quello che è stato riferito dalla signora e da altri cittadini, anche perché altri Consiglieri hanno riportato questa problematica, l'altra volta in Consiglio Comunale. Siccome l'Assessore ha detto "il Consigliere ha riferito...", no io non ho visto, perché se li vedessi, può stare tranquillo, Presidente, li farei nuovi già in strada se vedessi una cosa di questo genere, non c'è bisogno di aspettare il Consiglio Comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Consigliere, sono sicura di questo. Prego, Assessore Messineo.

L'ASSESSORE MESSINEO: Mi scuso, non mi sarò espresso in maniera felice nel dire "dice"; dovevo forse dire "riporta", ma non voleva essere un attacco, né un'accusa. Semplicemente, anzi, volevo sottolineare lo stimolo

che lei dà a tutta l'Aula, quindi alla città, perché qualora ci fosse anche un minimo di fondamento rispetto a questa notizia, definiamola così, le sottolineo che non volevo assolutamente darle nessuna responsabilità. Le riferisco io adesso che denuncerò la cosa agli uffici, al dirigente e a coloro che hanno la responsabilità rispetto agli operatori, perché la cosa mi appare alquanto grave.

Per quanto riguarda l'e-killer, così rispondo sia al Consigliere Minasola per qualcosa che ha accennato rispetto all'e-killer, che a lei, noi abbiamo chiesto agli uffici di poterne acquisire tre. Sono delle telecamere che saranno nascoste e che saranno mobili, per cui spostate di volta in volta, secondo le esigenze. Sono delle telecamere che come dice lei bene necessitano successivamente, post attività fatta da queste telecamere, di un lavoro. È un lavoro che rispetto al contratto che sarà firmato con l'azienda che di queste e-killer fa utilizzo, sarà fatto di comune accordo, quindi in sinergia tra l'azienda e la Polizia Municipale. Le volevo esplicitare che queste telecamere avranno intanto una funzionalità, credo opportuna e utile, ma la sua preoccupazione credo possa essere superata rispetto al fatto che sarà l'azienda che lei gestisce a fare il lavoro post. È chiaro che lo dovrà fare col supporto e col controllo della Polizia Municipale. Chiaro è che poi le multe dovranno essere sollevate dalla Polizia municipale. Nessuno può sostituirsi alle autorità competenti, però ci sarà il supporto di questa azienda, per cui mi sento di rassicurarla.

Per quanto riguarda lo stadio, un altro dei temi che è stato sollevato e su cui mi sento di rispondere, c'è un problema annoso che riguarda l'agibilità delle strutture perimetrali, quindi degli spalti. Stiamo cercando di risolvere per quello che si può, perché lì il problema è strutturale, quindi, Consigliere Merlino, credo ne abbia parlato lei, le do una risposta un attimino più articolata. Sul fronte a breve termine, stiamo cercando di risolvere con l'APS che ne ha la competenza rispetto ad autorizzare soltanto l'ingresso di un numero massimo di spettatori. Ci dicono che alcune parti di spalti sono

utilizzabili, quindi in quel senso forse riusciamo a risolvere.

Per quanto riguarda invece le strutture che io ritengo più importanti, quindi il manto di gioco, quindi il campo e gli spogliatoi, sono assolutamente agibili quindi utilizzabili e fruibili. Il problema è rispetto agli spalti. Su quello speriamo che ci diano l'autorizzazione perché possano essere rese fruibili, circoscrivendo e limitando il numero di ingressi e quindi il numero di spettatori. Questo per quanto riguarda a breve termine, quindi speriamo di poter rendere fruibile la struttura alle diverse associazioni sportive che la utilizzano.

Per quanto riguarda, io direi il lungo termine, sin da quando sono stato nominato Assessore, anche forse per una questione di affetto rispetto a quella struttura, ho cercato di capire cosa si potesse fare per risolvere veramente a lungo termine, e risolvere con quello che io definirei un sogno, cioè la costruzione di un nuovo stadio in quell'area lì.

Ho utilizzato la buona volontà di un'azienda che ha già presentato un progetto di costruzione/ristrutturazione dello stadio, un progetto che è stato presentato già agli uffici e che sta valutando l'architetto Nicchitta, però c'era un intoppo che stiamo cercando di risolvere, me ne sono occupato diverse volte personalmente andando al demanio.

L'intoppo qual è? Il Comune di Termini Imerese da più di dieci anni non ha mai pagato le concessioni demaniali, quindi abbiamo un debito che va coperto prima di poter portare avanti qualsiasi progetto, e stiamo risolvendo cercando di spacchettare i debiti delle varie strutture che insistono nell'area demaniale, in maniera tale da dare priorità allo stadio. Con questo metodo, e avendo tra l'altro risparmiato, perché io ho fatto una richiesta adducendo i termini della prescrizione, siccome il debito riguarda molti più anni degli ultimi cinque, intanto ci sono stati stralciati in maniera retroattiva gli anni, andando indietro, che superano gli ultimi cinque, quindi il debito si è molto ridotto con questa nostra richiesta al demanio.

Quanto al residuale, adesso aspettiamo che ci venga dato in maniera

dettagliata e definitiva. Ci impegneremo affinché questo debito col demanio possa essere coperto, al netto sempre delle nostre esigue risorse finanziarie; dopodiché, saremo felici di poter portare avanti quel progetto di cui le parlo. Questo progetto è un progetto che sta valutando l'architetto Nicchitta, ma è chiaro che prima, ripeto, di portarlo avanti, bisogna risolvere il problema col demanio che, comunque, poi, al netto di questo, è ben lieto di vedere se si può veramente realizzare qualcosa in quell'area lì, un'area che per più di quarant'anni non ha avuto nessun intervento di ristrutturazione, o di manutenzione straordinaria. Questo lo sottolineo perché ahinoi purtroppo è una un'altra delle realtà.

Credo di aver risposto a tutti. Una cosa sola volevo sottolineare, anche questo lo dico senza voler travalicare, quindi senza voler oltrepassare le mie competenze. Riguarda il mercato del contadino, solo per sottolineare, Consigliere Minasola, perché mi è capitato di andarci sabato...

(Intervento fuori microfono)

L'ASSESSORE MESSINEO: Sì, e anche al Consigliere Chiara, ma il tema non è quello del Consigliere Chiara. Posso anche condividere quello che dice il Consigliere Chiara. Perfetto, siamo più persone. Posso condividere evidentemente non nel merito, posso condividere che è giusto aiutare i nostri commercianti, soprattutto quelli della Via Verdura, che da anni, non dando colpa a nessuno, per scelte evidentemente magari non corrette, questi commercianti pagano.

Le volevo dire: sabato mi trovavo a passare dal mercato del contadino, ma ahimè, per quello che in questo momento è il mio problema...

(Intervento fuori microfono)

L'ASSESSORE MESSINEO: No, martedì. Sa, siccome io non sono in ferie,

sono stato a Termini anche il 14, mi sono un po' confuso, quindi credo che fosse il 14. Di solito il 14 sono in ferie, quindi mi sembrava festivo, o prefestivo. Il 14, quindi, ero al mercato del contadino; ho visto come lei soltanto, credo, tre o quattro degli operatori, dei produttori di prodotti agricoli. Parlando con loro, perché ho chiesto di portare con sé, ad ognuno le cassette della frutta, ho visto che c'erano il signor Rinella e il signor Coniglio. Se fossero, come lei dice, tre o quattro quelli presenti martedì, credo che il signor Rinella e il signor Coniglio, tra l'altro i cognomi non tradiscono, sono di Termini, non sono quindi tutti di fuori: era solo una precisazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Assessore, la prego di andare alle conclusioni: ha concluso? Grazie.

C'era l'Assessore Fullone, poi le do la parola. Vi informo comunque che alle 10.45 si conclude la fase delle comunicazioni. Prego, Assessore Fullone.

L'ASSESSORE FULLONE: Grazie, Presidente, buongiorno a tutti.

Consentitemi in apertura di ringraziare, ma credo di parlare a nome di tutti noi, del Consiglio e della Giunta, TeleTermini che anche nella settimana di Ferragosto è presente, ancora una volta a titolo gratuito, per trasmettere il Consiglio Comunale, quindi credo che tutti noi Consiglieri e Giunta abbiamo da ringraziarli.

Io rispetto all'ultimo Consiglio Comunale ho da fare tre comunicazioni al Consiglio, e soprattutto ovviamente ai cittadini presenti in Aula e ai cittadini che ci seguono. Innanzitutto, rispetto all'ultimo atto che io ho letto in risposta all'interrogazione formulata dal Consigliere Minasola, che ricorderete, relativamente all'APQ FIAT, progetti contenuti nell'APQ FIAT e alle sorti di questi finanziamenti, volevo aggiornare tutti. Dopo quel Consiglio Comunale, il Sindaco ed io personalmente abbiamo avuto, finalmente, dovrei dire, perché l'abbiamo chiesto per un mese, un incontro

con l'Assessore regionale Turano, l'Assessorato Attività Produttive, Assessorato da cui dipendono sia i progetti inseriti nell'APQ FIAT che quelli inseriti nel Patto per il sud, all'interno del quale c'è un progetto che sta particolarmente a cuore alla cittadinanza tutta, quindi anche all'Amministrazione, che è quello relativo ai quartieri Serio e Porta Euracea. L'incontro, dal mio punto di vista non è stato risolutivo, ma del resto un Assessore regionale insediato da poco non mi aspettavo che mi desse delle risposte concrete e immediate. Però, vista la mia insistenza, ho ottenuto a settembre – i loro funzionari regionali vanno in ferie, a differenza nostra che siamo tutti qua – un appuntamento con l'ingegnere capo. L'Assessore Turano mi ha chiesto di relazionargli nuovamente per iscritto, perché noi avevamo già protocollato una nota a firma del Sindaco e del Vicesindaco indirizzata all'Assessorato. Mi ha chiesto di relazionargli per iscritto alla sua *mail* personale di Gabinetto, alla sua segreteria di Gabinetto, perché vuole appunto chiariti gli *step* relativamente allo stadio di questi stanziamenti finanziari. A settembre, sperando che l'incontro con l'ingegnere capo sia più concreto – di solito sono i funzionari quelli che hanno le informazioni più immediate – vi relazionerò a settembre, nel prossimo Consiglio sui risultati che riusciremo a ottenere.

La seconda comunicazione riguarda invece il decreto del Direttore generale n. 9466 dell'8 agosto 2018 dell'Assessorato regionale della famiglia, che riguarda i cantieri di lavoro, decreto con il quale per il Comune di Termini Imerese sono stati finanziati sette cantieri di lavoro, con uno stanziamento previsto di oltre 205.000 euro. Ho già girato agli uffici che se ne devono occupare; tutta la documentazione è reperibile sul sito della Regione Siciliana, Assessorato Famiglia, quindi le linee guida, affinché gli uffici procedano a tutti gli adempimenti necessari ad avviare il procedimento amministrativo, per poi poter avviare i cantieri di lavoro, speriamo presto.

Ultima comunicazione: siccome fra le deleghe che io ho ricevuto dal Sindaco come Assessore ho anche una delega in materia di trasparenza, quindi mi

occupo anche della trasparenza amministrativa relativa a questo ente, avendo verificato qualche tempo fa che le fatturazioni relative al servizio idrico, quindi mi riferisco alle bollette dell'acqua che noi tutti cittadini riceviamo, contengono delle indicazioni minime e in particolare non riportano tutte le condizioni contrattuali, con particolare riferimento alle fasce tariffarie applicate e alle modalità di calcolo dei costi, ho chiesto al competente Dirigente del secondo settore e al responsabile del servizio idrico di attivare tutte le procedure necessarie per integrare le informazioni contenute nelle bollette dell'acqua, al fine di rispettare gli obblighi in materia di trasparenza che sono sanciti già da una prima direttiva dell'Autorità nel 2012, una seconda direttiva nel 2016 e poi ancor più importante, dal decreto legislativo 21 del 2014 che ha modificato il codice del consumo, secondo cui l'esigenza di garantire agli utenti del servizio idrico adeguati livelli di qualità e trasparenza del servizio rende necessario intervenire sui contenuti minimi e sulla trasparenza dei documenti di fatturazione, inserendo in ogni bolletta informazione obbligatoria appunto per garantire la trasparenza.

Il dirigente che è presente in Aula ha condiviso questo mio indirizzo e mi sono state date rassicurazioni che intervenendo sul gestore che fornisce il software attraverso il quale vengono stampate le bollette, presto si sistemano anche queste bollette, in modo che gli utenti del servizio idrico che siamo noi tutti, abbiano tutte le informazioni obbligatorie per legge sulle tariffe che vengono loro applicate e sui metodi di calcolo dei costi. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Assessore Fullone. Prego, chiede di intervenire l'Assessore Mineo.

L'ASSESSORE MINEO: Grazie a tutti, signor Presidente, signori Consiglieri. Ringrazio il Consigliere Merlino per la tanto attesa opportunità che mi dà per

poter sicuramente aggiornare questo Consiglio Comunale su quella che è la situazione programmatica dell'ente, in maniera particolare per quella che è, come, Consigliere lei diceva, la situazione dei bilanci dell'ente.

Quindi, intervengo con tanto piacere e con senso del dovere. Premetto a me stesso che qui c'è l'Amministrazione attiva che siede in questo banco, e l'Amministrazione che per me e tutti voi è collaborativa, che sta dall'altro lato, quindi i problemi riguardanti il bilancio sono problemi comuni a tutta l'Amministrazione in senso lato. E poi, che lo dica io o meno, è un fatto già noto a tutti. Ebbene, io parlo di eventi, accadimenti e date; non parlerò sicuramente di persone, di ruoli e di responsabilità.

Come è a voi noto, questo ente ha deliberato l'approvazione del rendiconto 2015. L'avete proprio deliberato voi, quindi l'ha deliberato questo Consiglio. Sapete perfettamente che con l'approvazione del rendiconto 2015 e subito dopo, per così dire, il bilancio 2016, ci si è bloccati. Perché? Perché la Corte dei Conti è intervenuta sul rendiconto 2015, che ahimè, ricordo a me stesso, si sarebbe dovuto approvare entro il 30 aprile 2016, anche se, come tutti voi sapete, in tutti i Comuni questi termini, pur previsti, vengono raramente rispettati.

Noi siamo ad agosto 2018, in abbondante ritardo. Vi prego, non confondetemi per quello che dico: noi siamo peggio di un Comune in dissesto, perché un Comune in dissesto sarebbe ripartito; noi siamo bloccati sotto ogni punto di vista. Abbiamo 4,5 milioni di trasferimenti erariali bloccati al Ministero, perché non siamo allineati nella programmazione. Ma cosa abbiamo fatto? Siamo stati con le mani in mano? Questo no sicuramente. La Corte dei Conti si è deliberata con 31 criticità sul rendiconto 2015. Nel momento in cui sorgono 31 criticità da rimuovere, ancora, ricordo a me stesso che questo Consiglio verrà chiamato a discutere e ad approvare quelle che sono le misure correttive, la Giunta le ha già adottate con la deliberazione n. 167 del luglio 2018, cosa abbiamo fatto noi? A marzo 2018, deliberazione Corte dei Conti, deliberazione della Corte

dei Conti che dà 60 giorni di tempo per l'adozione delle misure correttive da parte del Consiglio Comunale. Sessanta giorni di tempo non sono stati bastevoli; questa Amministrazione, assieme al Presidente del Collegio dei Revisori, si è recata – io non ero presente, è stato prima del mio insediamento – presso il Magistrato, il dottore Albo, chiedendo informazioni e illustrando la posizione. È stato redatto un verbale. Il dottore Albo, quindi il magistrato della Corte dei Conti ha detto: va bene, i sessanta giorni li potete dilatare, l'importante è che siate esaustivi nei vari punti che sono punti delicati.

Ebbene, noi abbiamo risposto, almeno questo è il nostro intendimento, con la deliberazione, ai punti che oggi sono al vaglio del Collegio dei Revisori, Collegio dei Revisori che canonicamente non dovrebbe entrare in merito, però siccome è stato onerato dalla stessa deliberazione della Corte dei Conti per entrare in merito a diversi punti, abbiamo ritenuto opportuno che il Collegio dei Revisori esaminasse tutto l'operato dell'Amministrazione, per poi arrivare in Consiglio Comunale in maniera più pacata, o perlomeno con informazione quanto più completa possibile. Tutto questo cosa comporta, Consigliere? Tutto questo comporta un fatto: il rendiconto 2015 andrà nuovamente ridiscusso in Aula, quindi quest'Aula discuterà il rendiconto 2015, e spero approverà il rendiconto 2015. Porteremo, il prima possibile, il rendiconto 2016, già gli uffici stanno lavorando, stiamo lavorando al rendiconto 2016, e cercheremo di portarci avanti nel rispetto di una tempistica. Ricordo a me stesso che la predisposizione del bilancio, la predisposizione del rendiconto non è un'attività che si può fare dall'oggi al domani, a parte i tempi tecnici, con tutto quello che comporta poter riuscire a lavorare e adoperarsi per la stesura di questi importanti documenti di cui quest'Aula ha pienamente contezza. Voi sapete perfettamente che l'Aula ha approvato nel 2017 il rendiconto del 2015: chiaro? Voi sapete tutti i passaggi che ci sono stati. Voi siete quelli che hanno forse vissuto la parte finale, ma tutta la parte Commissario e anche precedente Amministrazione

è stata vissuta prima di questo Consiglio Comunale, è stato vissuto dal precedente Consiglio Comunale sicuramente. Siamo quindi in una situazione alquanto delicata, una situazione che non sfugge a nessuno, a me per primo. Occorre individuare quello che è ostativo alla sana attività di quest'ente, cioè la situazione in cui siamo ci impedisce sicuramente di poter allinearci a documenti programmatori, quali un bilancio 2018 che ci porterebbe sicuramente a risolvere tutta una serie di problematiche. Rispondo anche qui su quello che si è detto sul riutilizzo del demanio marittimo, sul fatto che mancano delle risorse agli uffici. Noi abbiamo il blocco di alcuni articoli fondamentali del Testo unico, che sono l'articolo 188 e l'articolo 163, quindi non tutte le spese possono essere sostenute da un'Amministrazione che si trova in queste condizioni.

Ebbene, Consiglieri, io rinnovo il ringraziamento per l'opportunità che finalmente ricevo dal Consiglio, perché me l'ha data lei, ma me l'ha data tutto il Consiglio Comunale, di poter dire – e poter, spero sinteticamente, considerato pure che intervengo in delle comunicazioni, chiarire – che quanto prima discuteremo in Aula di quelle che sono le misure correttive adottate dalla Giunta, ma sicuramente è di competenza fondamentale del Consiglio Comunale. Grazie, Consigliere.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Assessore Mineo. Chiede di intervenire prima il Consigliere Minasola e poi il Consigliere Di Lisi. Prego. Prego, Consigliere Minasola.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Io ho ascoltato con attenzione quello che ha detto l'Assessore Messineo nella disamina di tutte le comunicazioni che gli sono pervenute.

Due cose si evincono: soldi non ce ne sono, la colpa dei cittadini, noi siamo a posto. Non è così. Perché non è così? Perché dobbiamo smetterla una volta e per tutte di dire che i meriti dell'Amministrazione sono ampi quando

si riesce a togliere un sacchetto di spazzatura, e si fanno le fotografie che è tutto pulito; ogni qualvolta la città versa in condizioni che se noi andiamo a fare un giro, possiamo tastare con mano in diretta, la colpa è solo degli incivili cittadini che conferiscono in ogni dove tutti i loro sacchetti di spazzatura che non consentono alla città di versare in condizioni consone al decoro. Una volta e per tutte dobbiamo sfatare questo tabù.

C'è, come ho sottolineato più di una volta... Presidente, però mi deve ascoltare, Vicesindaco, mi deve ascoltare: se disturbo, io taccio. Non mi sta ascoltando.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Prego.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Non volevo le scuse, volevo solo che mi ascoltasse.

Dicevo: dobbiamo smetterla di dire che tutto il degrado a cui assistiamo giornalmente, perché vi assistiamo giornalmente, è solo ed esclusivamente colpa dei cittadini, perché questo è emerso dalle risposte dell'Assessore Messineo: tutto è abusivo perché i cittadini hanno reso tali le strade, non si può raccogliere in maniera adeguata la spazzatura perché nel momento in cui si fa, dopo due minuti la gente incivile riversa sulle strade tutti i suoi scarti alimentari. Non è così.

Vero è, e lo ribadisco, che c'è un 10%, magari il 20, di cittadini che non rispettano per niente la propria città, quindi la devastano, la saccheggiano, la deturpano; ma vero è che l'Amministrazione comunale, spesso, e ora vado nello specifico, non ha messo nelle condizioni i cittadini di poter fare bene il loro dovere di bravi cittadini. Avevate tutto il tempo per poter coinvolgere scuole, associazioni, circoli e quant'altro, società sportive e quant'altro, dove c'è un congruo numero di persone che potessero recepire, per poter spiegare bene come si potesse fare. Ma soprattutto, e questa è una nota dolente che voglio rimarcare, si sarebbe potuto attuare quello che

cancrenamente si fa in campagna elettorale, quando si va a porta a porta per tutti i cittadini, a chiedere voti e consensi. Allo stesso modo un'Amministrazione che è attenta alla propria città e che è attenta a quello che sta emanando doveva – non poteva, doveva – fare un porta a porta tra Amministrazioni, operatori e quant'altro, per avvertire i cittadini che da lì a pochi giorni, a poche settimane, sarebbe partita la raccolta differenziata.

Oggi io ricevo parecchie telefonate di gente che dice: quando posso buttare questo, quando posso buttare quello? Perché nonostante gli sforzi tenui che l'Amministrazione ha fatto tramite Facebook o tramite un volantinaggio che ha contribuito a sporcare ancora di più Termini Imerese, non ha fatto un'adeguata campagna informativa ai cittadini. Siccome c'era tutto il tempo di poterlo fare, coinvolgendo le classi che avevo detto poco fa (scuola, associazioni, circoli, attività sportive e quant'altro), ma soprattutto il porta a porta è andare a prendere i cittadini, andare a raggiungere i cittadini, come si fa in campagna elettorale: allora tutti sono propensi, scarpe da tennis e tuta, andiamo a racimolare tutti i consensi in tutte le zone periferiche della città. Queste zone oggi sono state abbandonate e non c'è stato nessuno che si è recato lì ad avvertire che sarebbe partita la raccolta differenziata. Così abbiamo abbandonato la città, dando la colpa ai cittadini che non riescono a farla e che sono tutti incivili: non è un'equazione che può contraddistinguere l'azione amministrativa. Ognuno deve prendersi le proprie colpe.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Minasola. Chiede di intervenire il Consigliere Di Lisi; il dirigente Calandriello chiede di intervenire. Scusi, Consigliere Di Lisi.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE: Scusate, è un intervento assolutamente irrituale, perché io oggi sono il Vice Segretario. Però, siccome mi sono sentito più volte chiamato in ballo come capo della Polizia

Municipale ho il dovere di dare alcune informazioni su quello che mi è stato chiesto e su quello che sta succedendo.

Innanzitutto, Consigliere Merlino, per quanto concerne la problematica delle telecamere e della videosorveglianza, forse c'è un po' di confusione. Intanto, il sistema di videosorveglianza funziona, ma il sistema di videosorveglianza ha una finalità diversa rispetto a quella sanzionatoria: questo tipo di finalità è stato votato dal Consiglio Comunale, infatti l'articolo 3, comma 8, dice "le immagini della videosorveglianza per la sicurezza del territorio non possono essere utilizzate per l'irrogazione di sanzioni amministrative". Cosa voglio dire? Il sistema di videosorveglianza è un sistema che nasce con delle caratteristiche e delle funzioni diverse, quelle della sicurezza, dell'ordine pubblico e del territorio ed è assolutamente utilizzato oltre che dalla Polizia Municipale, soprattutto dai Carabinieri, soprattutto dalla Polizia di Stato che settimanalmente, e in certi periodi anche quotidianamente, vengono a estrapolare immagini, ma questo riguarda i crimini che vengono effettuati, i furti o qualche cosa di corposo.

Questo che cosa significa? Significa sostanzialmente che la finalità è totalmente diversa rispetto a quello che è il tema dei rifiuti e il tema della sanzione amministrativa. Nasce in questa maniera, e tra l'altro, come voi sapete, dove sono state poste le varie telecamere non è certamente collegata al sistema dei cassonetti o del controllo dei rifiuti. Questo è un progetto che è stato fatto con la Prefettura, con lo scopo di controllare le aree di maggiore aggregazione per prevenire eventualmente crimini, o per intervenire, per estrapolare immagini, cosa che, vi posso assicurare, viene fatta quotidianamente, settimanalmente con attività di polizia giudiziaria di cui evidentemente, ovviamente non posso darvi contezza, e con una grande attenzione alla protezione della *privacy* che è molto presente nell'ambito del Regolamento. Questo per sottolineare un altro aspetto.

Questo sistema potrebbe essere utile nel momento in cui tu stai guardando e vedi qualcuno che sta buttandola l'immondizia in una certa maniera, in

maniera non differenziata. Parti con la pattuglia, e se sei veloce, se sei bravo, se hai la pattuglia, se sei pronto, eccetera, gli vai a fare la multa: tutto lì...

(Intervento fuori microfono)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE: E se c'è benzina, è assolutamente corretto quello che tu stai dicendo, perché noi abbiamo avuto problemi anche di questo tipo, ultimamente, oltre che per i mezzi. Per quanto riguarda l'altro...

INTERVENTO: Scusi, Presidente volevo un chiarimento: il Comandante ha detto che il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento secondo cui queste telecamere non possono essere utilizzate per irrogare sanzioni amministrative. Che Consiglio Comunale, a che cosa si riferisce?

IL VICE SEGRETARIO GENERALE: Quando è stata approvata, stiamo parlando di...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Quello di prima, non quello di adesso.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE: La precedente Amministrazione...

(Intervento fuori microfono)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE: Non so chi c'era di voi. Ho detto che nel Regolamento approvato dal Consiglio Comunale è chiarito, questo aspetto. È la precedente Amministrazione, non entro, non sto facendo un intervento di natura politica, ovviamente.

Per quanto concerne l'aspetto dell'impegno della Polizia municipale più volte chiamata in ballo, io vi posso dire che più volte ho precisato che i nostri numeri non ci consentono evidentemente di poter fare un servizio dedicato, ma è un fatto statistico, credo di aver scritto una nota ufficiale rispetto alle cose che fa la Polizia Municipale rispetto ai numeri che ci sono in campo. Purtroppo, l'impegno in questo momento è totale, nel senso che ci sono le pattuglie che girano, ma ci sarà una pattuglia che gira, perché oggi c'è il mercatino e le altre pattuglie sono al mercatino, c'è l'incidente e la pattuglia non può girare.

Io vi posso solo dare un dato: negli ultimi dodici, tredici giorni sono state fatte 45 sanzioni dai vigili urbani rispetto all'immondizia. Chi vuole può verificare questo numero, perché io sono rientrato da poco dalle ferie, e ho visto questi numeri. Noi stiamo agendo. Evidentemente, nel momento in cui avremo a disposizione le guardie ambientali, il discorso può cambiare. Le guardie ambientali vi ricordo che nel momento in cui faranno il giuramento, e secondo le nostre previsioni è previsto lunedì... Ma io preferisco parlare quando le cose sono state fatte perché, molto spesso, purtroppo, per le pastoie burocratiche, le guardie ambientali sono un affidamento. Come tale, l'affidamento prevede tutta una serie di passaggi rispetto ai quali c'è stato il problema, per una gara, di ricorsi. Ora siamo alla fine della nuova individuazione di queste guardie ambientali. Faranno l'esame, perché è previsto un esame, con una commissione da me presieduta. Questa gente deve avere un attestato, e finalmente potranno fare le sanzioni.

Noi per fare i decreti abbiamo bisogno anche di certificati da parte del Tribunale, cose che sono arrivate dopo quindici, sedici giorni, per essere molto chiari. Se tutto va bene, noi lunedì avremo a disposizione anche queste forze sul territorio. Qui cambia un po' la suonata, perché questo agente sarà solo su questo servizio dedicato, e sarà coordinato dalla polizia municipale, è un tipo di rapporto di forza completamente diverso rispetto a quello che è stato fatto finora. Noi però con i nostri numeri limitati siamo

assolutamente impegnati. Io fino a stamattina mi sono sentito con i miei che girano, ma sempre quelli sono: i due, i tre, o i quattro che ci sono in servizio e che possono fare questo servizio, per essere chiari.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, dirigente.

Mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Lisi trenta secondi, cinque minuti, e anche meno, se è possibile, e poi chiudiamo la fase delle comunicazioni, perché come sempre abbiamo sfornato la fase delle comunicazioni.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Grazie, Presidente, solo trenta secondi.

Io ringrazio il Comandante della Polizia Municipale perché non era tenuto a fornire risposte. Posso dialogare con lui, lo posso solo ringraziare, però si continua a parlare solo di repressione, che è una fase che bisogna fare in un secondo, terzo, quarto o quinto momento. La prima fase, la seconda fase, la terza fase è la comunicazione, è dire ai cittadini cosa devono fare, come devono comportarsi. Solo allora può subentrare la fase della repressione

013 Solo allora può subentrare la fase della repressione e di stroncare il fenomeno sul nascere. Ma se prima non si fa la comunicazione, se prima si è sbagliato a non fare la comunicazione perché ora siamo abbondantemente in ritardo... Dovevamo partire mesi e mesi prima, se c'era la volontà dell'Amministrazione di iniziare la differenziata.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Perfetto, Consigliere Minasola. Vuole intervenire sul punto relativamente alla comunicazione l'Assessore Messineo. Perché è così, fondamentalmente il Consigliere Minasola sta dicendo: non solo repressione, ma prima della repressione, la comunicazione.

L'ASSESSORE MESSINEO: Sì, grazie, per specificare.

Intanto, volevo dire al Consigliere Minasola, velocissimo, che ci sono degli *step* che si sono dovuti rispettare, collegati sempre all'espletamento degli atti e della solita burocrazia che ci lega. Per quanto riguarda il porta a porta, le assicuro che è previsto di farlo. Mi ascolti, ci sono delle prove, ma non ho bisogno di sottolinearlo. Cioè, addirittura io l'ho scritto sui soliti *social* giorni fa che avremmo avviato il porta a porta, quindi rispetto ad oggi che lei ci chiede, e io la ringrazio, le assicuro che è previsto ed è programmato.

Per quanto riguarda la comunicazione, ci sono stati degli *step* che abbiamo dovuto rispettare. Glielo ribadisco: prima di fare qualsiasi comunicazione, credo che occorra che ci sia un atto pubblico, in questo caso l'ordinanza sindacale rispetto alla questione tutta, quindi al sistema intero, che andava conclusa, limata, ufficializzata, pubblicata. Premesso che, glielo ribadisco – poi capisco che va bene, non so se è un infierire o meno, ma sicuramente lei lo fa invece in maniera informativa per noi –, le lacune che abbiamo sottolineato con grande onestà intellettuale sono state dettate anche dai tempi, dalla tempistica, quindi dalla velocità con cui si è partiti, perché rispetto al contenzioso non era certo nostra intenzione partire con questa premura e con queste lacune di informazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Assessore.

Prego, Consigliere Di Lisi.

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Signora, mi spiace ma lei non può intervenire.

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Va bene, signora. Io capisco la sua rabbia, capisco la sua disperazione e la prendiamo come consiglio, più che altro da parte dell'Amministrazione, perché noi siamo qui per rappresentare la gente, quindi lei bene fa a venire qui ad esprimere il suo disappunto. Però, signora, non mi faccia sospendere i lavori, la prego, perché io per Regolamento sono costretta a sospendere i lavori e ad invitarla...

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Signora, io la ringrazio più che altro per l'informazione che lei sta dando alla città e per il suo disappunto. L'Amministrazione ne farà tesoro, spero l'Assessore, con tutti noi, anche Consiglieri Comunali, sia di maggioranza che di minoranza, che possono capire quello che è il momento...

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Signora, per favore, non mi faccia intervenire le forze dell'ordine perché non è il caso. Spero quindi che questo possa servire da sprono a tutti, sia alla maggioranza, sia all'opposizione, che in questo momento la città e i nostri cittadini stanno vivendo un momento di difficoltà. Non deve essere soltanto un momento di repressione, ma deve essere un momento di condivisione e di comunicazione, quindi invito tutti, noi Consiglieri Comunali, ad un incontro, la prossima settimana, immediato in Presidenza per definire quali devono essere i tempi e i modi e scendere in campo tutti, facendo informazione e stando vicino alla gente, così come lo abbiamo fatto nei nostri comizi elettorali, così come l'abbiamo fatto durante la campagna elettorale, per fare veramente una campagna di informazione: agli anziani, alla

popolazione, ai cittadini della zona urbana e della zona extraurbana. Io per prima do la mia disponibilità a fare volantinaggio e informazione, e spero anche che da parte dei Consiglieri Comunali e dei miei Consiglieri Comunali tutti, ci sia anche questa disponibilità, e se mi permette, Assessore, di fare anche delle squadre che possano agire nei diversi quartieri e nei diversi punti, anche nevralgici, della città. Grazie.

Passo la parola al Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Specifico per correttezza che quando ho alzato la mano ero ancora in pieno orario, nell'ora e mezza, poi ho dato, come è giusto, opportunità agli altri di intervenire, questo perché spesso siamo segnalati per sfiorare noi, lo voglio precisare.

Io risponderò brevemente perché chiamato in causa. Innanzitutto, sull'informazione sono d'accordo: l'abbiamo sempre detto, e non vale la scusa che racconta l'Assessore Messineo, come mantra, ogni volta, perché per andare nelle scuole o nelle piazze a spiegare cos'è la carta, cos'è la plastica e dove si mette l'alluminio, non c'è bisogno di un'ordinanza. Poi, sugli orari, sulle modalità di conferimento e sulle postazioni si sarebbe fatta un'altra informazione, ma quest'anno si poteva sfruttare, soprattutto dopo l'ordinanza del Presidente della Regione, andando nelle scuole, nei centri anziani, nei quartieri a spiegare che questa è carta e che questo è un rifiuto che non può essere buttato nell'umido, ad esempio. Dico questo per svelare la scusa che l'Assessore Messineo racconta in continuazione, che se non c'era un'ordinanza non poteva andare nelle scuole a raccontare la raccolta differenziata. Queste sono delle scuse che l'Assessore Messineo racconta, volendo prendere in giro forse qualcuno.

Lei ha sollevato poi nel mio intervento delle inesattezze. Io la invito a sbobinare le registrazioni di questo Consiglio Comunale perché innanzitutto nessuno in questo banco ha giustificato chi butta il sacchetto fuori dai contenitori, anzi, abbiamo detto che le regole vanno rispettate. Ho detto,

nel mio intervento: la invito a sbobinare e a risentire le registrazioni di TeleTermini: non è mai giustificabile il non rispetto delle regole, questo è uno. Secondo punto: la invito a utilizzare Google Maps, e vedrà che da Viale Re d'Aragona, quindi dalla pompa di benzina del signor Amodeo, all'isola ecologica non ci sono 100 metri, ma c'è quasi un chilometro. Il mio consiglio è stato quello di garantire a chi abita in quelle case, a chi abita nei pressi della dogana, dei cassonetti, come dice il Consigliere Merlini. Gli altri Comuni, quando fanno la raccolta differenziata la fanno, ma la volontà non è quella di dire: ah va be', tanto ti puoi fare cinque metri di strada, ma è quella di garantire più presenza nel territorio di contenitori dove è possibile fare raccolta differenziata. Anzi, io le chiedo: il primo cassonetto per la raccolta differenziata deve essere messo qua, fuori dai locali del Comune, in piazza Duomo, nelle caserme, in ogni scuola, cioè il segnale deve essere quello di avvicinarsi ai cittadini, perché la raccolta differenziata deve essere vista prima come comoda, secondo come conveniente, in termini di tasca, di ambiente e di volontà di conservare il creato. Questo è uno.

Poi, ancora, in molti cassonetti non c'è l'indicazione con scritto "umido" e "indifferenziato". Penso non ci sia bisogno di un milione di euro, ma si possono stampare, come avete stampato, questi volantini, dieci fogli formato *word* con scritto "umido" e "indifferenziato". Questo non so quando avverrà, forse ci sarà bisogno di qualche forza speciale, ma vi invito a farlo. Qual è il problema? In un mondo ideale, chiaramente, e in una condizione in cui già siamo tutti educati alla raccolta differenziata non ci sarebbe bisogno perché, mi risponde l'Assessore Messineo, l'umido e l'indifferenziato non si buttano negli stessi giorni. Ma siccome c'è quel 20% che dice il collega Minasola, che non rispetto le regole, ma quell'80 le vuole rispettare, quando io il giovedì, ad esempio, nella mia periferia voglio buttare l'umido, trovo già i cassonetti invasi di indifferenziato. Se avessi avuto magari un cassonetto soltanto dedicato all'umido, anche l'incivile che butterà l'indifferenziato del giovedì, quantomeno mi auguro che abbia l'accortezza

di buttarlo nel cassonetto apposito: per esempio a Paolo Balsamo, per esempio in altri quartieri, ancora non c'è l'indicazione di umido e indifferenziato. Questo come consiglio: ancora una volta noi siamo per risolvere i problemi.

Sulla scadenza, sulla quale lei mi ha richiamato, io le ricordo, come lei ha benissimo ricordato e ha giusto specificato, la scadenza era quella legata ai contratti, così come io mi riferivo. Ma chiaro è che i contratti...

(Intervento fuori microfono)

IL CONSIGLIERE DI LISI: Scusi, Assessore, io l'ho fatta replicare, ho ascoltato...

L'ASSESSORE MESSINEO: Ma sta dicendo un'altra inesattezza...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Assessore, lo faccia parlare, poi, se vuole intervenire interviene, tanto ormai siamo diventati un *talk show*, Bruno Vespa: è un botta e risposta, così come avevo preannunciato.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Presidente, io non accetto questa sua battuta, per rispetto mio e di tutti i miei colleghi. Qui nessuno sta facendo *talk show*, nessuno sta facendo televisione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Sto dicendo che lo sta facendo lei, sto dicendo che ogni volta che qualcuno si sente in causa, non può prendere il microfono, anche all'Assessore Messineo lo sto dicendo: non può prendere il microfono ogni volta e dire "ah, aspetti, è un'esattezza", perché non è un botta e risposta, siamo nella fase delle comunicazioni. Vi prego di fare delle interrogazioni. Avete anche lo strumento delle

Commissioni, dove potete chiamare dirigenti, esperti, studiosi. Poi arriviamo qui e facciamo due ore ripetendo sempre le stesse cose.

Proprio lei, in questo momento, sta facendo degli appunti, esatti, dove sta facendo delle proposte che possono essere prese per buone dall'Amministrazione.

Prego, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Presidente, io la ringrazio della citazione, infatti non sto facendo domande, ma sto comunicando all'Amministrazione che in quel quartiere ancora non c'è la scritta "umido" e quell'altro.

Siccome l'Assessore, com'è nel suo diritto fare, ha replicato al mio intervento dicendo che sono delle inesattezze, io ritorno sul punto dicendo che se noi entro il 31 luglio avessimo avuto una percentuale di raccolta differenziata del 30%, non avremmo dovuto individuare la ditta per il contratto di conferimento all'estero. Questo io ho detto e questo le ridico, nell'ordinanza c'è scritto questo. Motivo per cui, questa Amministrazione che il 31 luglio non aveva il 30% di differenziata è stata costretta a individuare la ditta alla quale eventualmente affidare, nelle date successive, il trasferimento all'estero. Su questo punto mi volevo soffermare. Sono contento che l'Assessore ci abbia comunicato che il 30% l'abbiamo già superato. Come ho detto più volte, se le cose funzioneranno e se la città andrà bene io sono contento e faccio il tifo per Termini Imerese, se lei mi dice che il 30% l'abbiamo superato e che quindi non ci sarà bisogno di...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: La prego di concludere, grazie.

IL CONSIGLIERE DI LISI: ... di portare rifiuti all'estero, io sarò contento, ma preciso che ancora una volta il 31 luglio c'era un obiettivo del 30%, al di fuori del quale avremmo dovuto individuare la ditta per conferire all'estero.

Questo è scritto nell'ordinanza del Presidente della Regione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Prego, Consigliere Terranova e Consigliere D'Amico. Trenta secondi ciascuno, dopodiché si chiude la fase delle comunicazioni.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Grazie, Presidente. Giustamente, come aveva fatto notare il collega Di Lisi, ho sentito anche io, poco fa, da parte dell'Assessore Messineo, dire che non dobbiamo giustificare chiaramente comportamenti come l'abbandono abusivo di rifiuti in zone non autorizzate, non predisposte per accoglierli. Qua nessuno, lo ribadisco, Assessore Messineo, sta giustificando. D'altra parte, se lei mi dice... Io ricordo a me stessa che questa campagna di raccolta differenziata è iniziata con lo slogan "prima informiamo, poi sanzioniamo". È mancata l'informazione e stanno mancando anche i controlli con relative sanzioni, perché che interlocuzione vuole avere? Lei parla di interlocuzione, è giustissimo, ma l'interlocuzione si ha con i cittadini che vogliono differenziare e che vogliono differenziare correttamente, con i cittadini che abbandonano rifiuti abusivamente, interlocuzione non ce ne può essere, Assessore Messineo, bisogna sanzionare e bisogna sanzionare in maniera anche pesante, perché l'interlocuzione con chi abbandona rifiuti e crea discariche a cielo aperto, mi dispiace, ma non ce ne può essere, non ci può essere, dopo un mese, ricerca di interlocuzione. Punto primo.

Punto secondo, quartieri Serio e Porta Euracea: c'è un finanziamento da 5.600.000 euro che stiamo perdendo, che si perderà entro il 2020. All'Assessore Fullone, volevo dire che l'Assessore Turano si è insediato da poco. Presidente, si sono insediati alla Regione Sicilia da un anno, l'Assessore Fullone si è insediato da un anno: ma per poco che cosa si intende? Qua per cominciare a renderci conto del problema devono passare cinque anni di Amministrazione comunale e di amministrazione regionale?

Ancora: Presidente, io sono massimamente disponibile, massimamente propositiva, massimamente tranquilla, ma ora sono stanca, dopo un anno, di sentirmi dire sempre, in Consiglio Comunale, sempre le stesse cose, cioè che non possiamo fare nulla perché non c'è personale, non ci sono soldi, sarà la verità, o che tutto è previsto, quando noi diamo suggerimenti, sì sì, tutto previsto, tutto programmato. Voi dovete avere consapevolezza dei vostri limiti e delle vostre mancanze che sono enormi e che non sono, dopo un anno, più giustificabili, Assessore Messineo: Quartiere Serio, il bilancio, non è possibile... il bilancio sì, è colpa della precedente Amministrazione ed è colpa della Corte dei Conti, Terme è colpa del contenzioso...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Consigliere Terranova, dovevano essere trenta secondi, stiamo facendo di nuovo le comunicazioni dell'inizio.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Ha detto poco fa: cinque minuti a Di Lisi, cinque minuti a Terranova e trenta secondi a D'Amico. Cinque minuti...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Prego, Consigliere Terranova.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Presidente, volevo dire solo: ma me lo volete dire ora, un problema che sia uno, che questa Amministrazione non dico abbia risolto, ma che ha aggredito in un anno? Perché io ancora non ne ho visti. Io dopo un anno mi sento dire sempre le stesse scuse che, ripeto, ad oggi non sono più giustificabili: non avete né le competenze per amministrare questa città, né tantomeno la voglia di amministrarla in maniera decorosa.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Prego, Consigliere

D'Amico, dopodiché concludiamo la fase delle comunicazioni. La prego di essere sintetico in quanto mi ha richiesto la parola dopo aver sfiorato i tempi tecnici.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Sarò molto breve, perché al di là delle polemiche, il mio vuole essere semplicemente un suggerimento.

Mi pongo una domanda: perché l'Amministrazione non cerca di incentivare questa benedetta raccolta differenziata in un modo molto semplice, che peraltro molti Comuni limitrofi già adottano? È un consiglio, un suggerimento che lancia in questa seduta. Per esempio, si potrebbe incentivare chi fa la raccolta differenziata e conferisce il differenziato direttamente in centri di raccolta predisposti, cercare, con sgravi fiscali, o con sgravi di pagamento, quando si fa il conferimento si porta direttamente nei centri di raccolta creando un sistema di sgravio nel pagamento del... Questo è un suggerimento che do all'Amministrazione. Potrebbe essere una buona idea che già viene adottata in molti Comuni. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere D'Amico. Alle ore 11:06 dichiaro chiusa la fase delle comunicazioni.

Passiamo all'altro punto posto all'ordine del giorno "Approvazione Piano Triennale delle opere pubbliche Comune di Termini Imerese Triennio 2017-2019".

Vi è anche un emendamento del Piano Triennale 2017-2019 e stanno presentando degli emendamenti.

Pertanto, prima di trattare gli emendamenti, se c'è la disponibilità anche dell'ingegnere Filippone, oppure dell'Assessore Fullone, che è l'Assessore al ramo, fare una specifica e una relazione rispetto alla delibera che ci accingiamo a votare.

INTERVENTO: Prendo solo la parola per lasciare traccia che ho

protocollato, insieme ai Consiglieri di minoranza, degli emendamenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Quanti sono, Consigliere? Così faccio fare le fotocopie.

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Okay. Cinque emendamenti sono stati presentati dal Consigliere: sono tutti a firma sua?

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Ah, della minoranza. Ci sono i pareri da parte del...? C'è bisogno del parere contabile...

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Direi di fare cinque minuti di sospensione.

Sospendo la seduta dalle 11:10 fino alle 11:15. Grazie.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Vi prego di riprendere posto, ché ricominciamo i lavori consiliari.

Assessore Fullone e Consigliere Minasola vi prego di prendere posto, grazie. Rifacciamo di nuovo l'appello, dopo i cinque minuti di sospensione, che sono durati un po' di più. Vi chiedo scusa ma dovevano essere espressi dei pareri, sia tecnici che contabili sui cinque emendamenti che sono stati

presentati. Amoroso Anna, presente; Bellavia Maria, presente; Borgognone Antonino, presente; Chiara Anna Maria, presente; D'Amico Pietro, presente; Di Blasi Giuseppe, presente; Di Lisi Salvatore, presente; Fullone Licia, presente; Galioto Michele, presente; Gelardi Francesco, assente; Merlino Claudio, presente; Minasola Lelio, presente; Rodriguez Marcella, presente; Speciale Michele, presente; Taravella Vincenzo, presente; Terranova Maria, presente.

Prima di iniziare a trattare il primo emendamento tecnico che è stato presentato, inviterei il Vicesindaco Fullone a fare una relazione sulla delibera *de quo* che andremo a trattare. Grazie.

L'ASSESSORE FULLONE: Grazie, Presidente.

Tocca a me, in qualità di Assessore ai lavori pubblici, ma a nome di tutta l'Amministrazione, introdurre questa proposta di delibera molto importante che è la proposta di delibera di Piano triennale delle opere pubbliche, fermo restando che dopo che io avrò parlato avrete la possibilità di fare delle domande tecniche all'ingegner Filippone e all'ingegner Battaglia, che sono appunto qui presenti e che potranno dare risposte magari più precise e più puntuali ad eventuali domande di carattere tecnico.

La delibera che ci accingiamo a trattare riguarda la programmazione di questa Amministrazione comunale. Il Piano triennale delle opere pubbliche è il Piano delle opere, quindi, di importi progetti che riguardano la cittadinanza, che l'Amministrazione si impegna, approvando questo Piano, a condurre, portare avanti e tentare di realizzare nel triennio di riferimento.

È ovvio, è sotto gli occhi di tutti, non si può nascondere, che i ritardi nell'approvazione dei bilanci, dovuti soprattutto alla battuta di arresto che è venuta dalla Corte dei Conti, fatto ormai noto, creano uno sfalsamento fra i documenti di bilancio e i documenti di programmazione. Come ben dice il Segretario generale Piraino nel suo parere favorevole che correda la delibera che andiamo a trattare, che trattiamo, il Segretario ben dice: "il

ritardo nell'approvazione dei documenti contabili non può compromettere le scelte della Amministrazione".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Scusa, Vice Sindaco, attesto la presenza del Consigliere Gelardi.

L'ASSESSORE FULLONE: "Il ritardo nell'approvazione dei documenti contabili non può compromettere le scelte dell'Amministrazione volte a reperire risorse finanziarie necessarie a garantire i servizi essenziali alla cittadinanza". La delibera, peraltro, nel tempo è stata modificata più volte, perché rispetto a una prima proposta di Piano triennale che non è mai giunta in Consiglio, che è del 4 settembre 2017, avendo io ad ottobre avuto la delega ai lavori pubblici, ho ritenuto doveroso rileggere e approfondire con il dirigente competente che è l'architetto Nicchitta, la proposta di delibera. L'Amministrazione ha dato all'architetto Nicchitta un atto di indirizzo ben preciso, cioè quello di rivedere la proposta di delibera con una precisa strategia. Perché? Voi sapete che le casse comunali hanno seri problemi, quindi se noi pensiamo di finanziare tutte le opere calate nel Piano triennale con le casse comunali, non abbiamo speranza che questo avvenga e soprattutto che questo avvenga nel triennio di riferimento della delibera. Invece, strategicamente, è più giusto prevedere delle opere che hanno delle *chance* di essere finanziate con fondi esterni. Le linee di programmazione regionale PO FERS 2014-2020, PON scuola, sono delle azioni già note, tracciate. Cioè, la Comunità Europea e poi la Regione hanno individuato gli assi prioritari da finanziare, le azioni prioritarie da finanziare. Fra l'altro, visto che siamo nel 2018 e la programmazione si chiuderà nel 2020, in questi mesi il nuovo Governo Musumeci sta pubblicando tantissimi bandi e avvisi per finanziare opere pubbliche, perché evidentemente, negli anni passati sono stati pochi i soldi spesi, i soldi già stanziati dalla Comunità Europea che dovevano transitare attraverso la programmazione regionale,

quindi ci sono tanti soldi da spendere e quindi c'è questo interesse dell'Amministrazione regionale a pubblicare bandi e avvisi a favore degli enti locali affinché gli enti locali chiedano finanziamenti per le loro opere.

Noi dobbiamo approfittare di questa coda della programmazione PO FERS 2014-2020, quindi dobbiamo strategicamente inserire nel Piano triennale opere che hanno *chance* di essere finanziate, seguendo quelle linee di azione, quelle misure, quegli assi che già sono noti. Per questo la delibera è stata modificata su atto d'indirizzo dell'Amministrazione. Abbiamo inserito in delibera un'opera importantissima che riguarda per esempio l'impianto di illuminazione pubblica di cui poi vi parlerò perché oggetto di un emendamento tecnico.

Abbiamo anche inserito la ristrutturazione dei locali della ex Casa per anziani, ma abbiamo anche inserito la cinta muraria cinquecentesca che è crollata a novembre, che ovviamente non faceva parte del Piano triennale opere pubbliche approvato a settembre dalla Giunta, perché il crollo è avvenuto a novembre, quindi abbiamo chiesto di inserire questa ristrutturazione, sempre nella speranza di trovare finanziamenti esterni. Abbiamo inserito anche un progetto di efficientamento degli uffici comunali di via Garibaldi, quindi degli uffici dove lavorano quasi tutti i dipendenti di questo ente, uffici che come più volte sottolineato in quest'Aula, non sono perfettamente a norma, o comunque non garantiscono un luogo di lavoro sereno per i dipendenti. E siccome ci sono, ma sono già attivi dei bandi sull'efficientamento energetico degli edifici pubblici che prevedono, per esempio, la creazione del cappotto termico, la sostituzione di tutti gli infissi, la sostituzione degli impianti di climatizzazione, inserendo quest'opera nel Piano triennale, noi avremo la possibilità, poi, di partecipare ad uno di questi bandi e di questi avvisi per ottenere il finanziamento. Perché la premessa? Questi bandi e questi avvisi, che sono tutti tarati allo stesso modo, obbligano a inserire l'opera per la quale si chiede il finanziamento all'interno di un Piano di programmazione locale già approvato. L'opera per

la quale si chiede il finanziamento già deve essere all'interno di un Piano di programmazione, quindi noi, in attesa di accelerare con la redazione dei bilanci, che è un obiettivo che l'Amministrazione si è posta fin dall'inizio del suo insediamento, non possiamo precluderci la possibilità di partecipare a bandi e avvisi per ottenere le risorse finanziarie che ci servono per finanziare le opere. Da qui l'esigenza, oggi, di discutere di questo Piano triennale delle opere pubbliche.

Nel merito dell'emendamento tecnico che tratteremo prima dell'approvazione della delibera, questa Amministrazione ha approvato, con una delibera di Giunta 3 maggio 2018, la proposta di finanza di progetto relativa all'impianto di pubblica illuminazione. Questa proposta di progetto, siccome l'Assessorato regionale all'energia, con un decreto che è stato pubblicato il primo giugno 2018 concede dei finanziamenti proprio per l'efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica, l'Amministrazione ritiene fondamentale per la città partecipare a questo avviso, che è l'avviso 4.1.3.

Con questo finanziamento, su un'opera che ha un valore di circa 2 milioni di euro, l'Amministrazione potrebbe ottenere un finanziamento pari al 49% dell'opera, circa 980.000 euro. La restante somma resterebbe a carico del soggetto privato che, dopo aver effettuato il bando pubblico, come prevede il decreto del codice degli appalti n. 50 del 2016, sarà l'aggiudicatario della gara che si andrà a fare.

Nell'ipotesi in cui noi non partecipiamo all'avviso, la Giunta comunale farà il bando pubblico per individuare sempre il soggetto chiamato a occuparsi dei lavori di gestione, manutenzione dell'impianto elettrico e fornitura di energia. In questo caso, l'intero valore dell'opera, quindi 2 milioni di euro, è a carico del privato, come costo di finanziamento, ma ovviamente la rata che l'Amministrazione dovrà pagare al soggetto sarà quasi il doppio di quello che pagherebbe se ottenessimo il finanziamento del 49%. Le proporzioni sono più o meno queste. Quindi, se noi otteniamo il

finanziamento, pagheremo una rata pari quasi alla metà; se non otteniamo il finanziamento, pagheremo una rata doppia.

Le rate sono stimate nel *project*? A questa domanda tecnica sono sicura che l'ingegnere poi saprà rispondere. Il Consigliere D'Amico chiedeva esattamente... Sì, è complesso, dal punto di vista tecnico poi ve lo spiega l'ingegnere. Io volevo solo sottolineare che questa scelta dell'Amministrazione di introdurre nel Piano triennale l'impianto di illuminazione, questo *project* nasce dalla volontà, comunque, perché noi abbiamo la consapevolezza che il nostro impianto è un impianto vetusto, che richiede un ammodernamento, un efficientamento. Noi tutti ci rendiamo conto che funziona male, e abbiamo deciso, non avendo risorse economiche interne per poter finanziare lavori di ottimizzazione, manutenzione, efficientamento, di approvare questa proposta di finanza. Nel frattempo, è stato pubblicato un avviso pubblico alla Regione che ci consentirebbe di finanziare il 49% del valore dell'opera. Questo abbatte quasi del 50% la rata che il Comune dovrebbe pagare, quindi con uno sgravio di costi importanti per l'Amministrazione e per l'ente, motivo per cui riteniamo di fondamentale importanza, oggi, approvare anche l'emendamento tecnico d'ufficio che è stato elaborato dagli uffici, proprio allo scopo di rendere questo progetto compatibile con la partecipazione al bando, perché se noi vogliamo partecipare al bando, dobbiamo seguire le indicazioni del bando, quindi il progetto deve essere tarato su quello che ci dice il bando, l'avviso 4.1.3 e questo rende necessario l'emendamento tecnico elaborato dagli uffici.

L'ultima parola voglio spenderla per quanto riguarda le altre modifiche apportate al Piano triennale: mi rivolgo in particolare ai Consiglieri di minoranza che hanno presentato i loro emendamenti che ho letto. L'ordine delle priorità, mi rivolgo a voi perché ho letto gli emendamenti, indicate nel Piano, quindi la numerazione delle opere indicate nel Piano, che ovviamente è stata fatta dagli uffici, tenendo conto delle indicazioni politiche, tiene

conto più che altro di quelle che sono le opere già finanziate, per le quali già sono stati previsti stanziamenti, per le quali già ci sono dei livelli di progettazione in mano per poterle candidare a finanziamenti? Tutte le opere hanno una loro importanza, non si può pensare che questa Amministrazione non abbia a cuore i sistemi antincendio delle scuole, mi pare scontato che la sicurezza nelle scuole sia un obiettivo primario dell'Amministrazione. Ma se c'erano progetti obsoleti, che non sono conformi al nuovo decreto n. 50/2016 e che quindi devono essere tutti rivisti, opere per le quali non esiste una progettazione, opere per le quali non ci sono ancora stanziamenti, finanziamenti o previsioni di finanziamento, è ovvio che nell'ordine delle priorità e della numerazione scivolano nella numerazione più in basso. Ma una cosa voglio dire: se si ottiene un finanziamento per il Parco termale, quest'opera diventa di primaria importanza, non è che perché al punto 20 del Piano triennale bisogna realizzarne le prime 19. Se si ottiene uno stanziamento e un finanziamento, se l'Amministrazione ovviamente lavora in questa direzione, non appena si ottiene il finanziamento diventa una priorità e si attua. Quindi, la numerazione non incide sull'impegno dell'Amministrazione verso quelle opere. La numerazione non esprime l'interesse dell'Amministrazione nei confronti delle opere. L'opera messa al numero 21 o 29 non è di minore importanza per questa Amministrazione. La numerazione è tecnica. Questa delibera preparata dagli uffici prevede una numerazione delle opere che, ripeto, ha delle ragioni tecniche perché prima vengono le opere già finanziate, finanziamenti già stanziati per le quali esiste una progettazione, ma non ha niente a che vedere con l'importanza che quel progetto ha per l'amministrazione. Figuriamoci se gli impianti antincendio o il parco termale non sono importanti. Lo sono sicuramente, ma la numerazione è un fatto tecnico.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Ha concluso, Vice

Sindaco?

L'ASSESSORE FULLONE: Mi interessava solo sottolineare il parere favorevole emesso dal Segretario generale, che è ben articolato, in un certo senso rassicura tutti noi Consiglieri Comunali chiamati a votare questa delibera, perché sottolinea che comunque fino a quando non si approveranno i bilanci di previsione 2017-2019 è ovvio che le opere non potranno trovare una concreta attuazione per gli strumenti finanziari.

Qualcuno mi ha chiesto: nell'ipotesi in cui otteniamo il finanziamento ma non siamo in linea con i bilanci che succede? Il Sindaco non potrà, ahimè, firmare la convenzione con l'Assessorato regionale che precede l'emissione del decreto di finanziamento, quindi la procedura si arresta. Speriamo ovviamente di non trovarci in queste condizioni, speriamo che i documenti di bilancio vengano approvati, ma nel frattempo non possiamo perdere queste *chance*: l'avviso 4.1.3 scade il 29 agosto, è una procedura a sportello, bisogna aprire un *ticket*, aspettare 24 ore, caricare gli allegati entro le successive 48 ore, cioè abbiamo i tempi contingentati, gli uffici sono pronti il 21, 22 e 23 agosto a lavorare per presentare tutti i documenti per partecipare all'avviso. Manca solo l'approvazione, oggi, della delibera e dell'emendamento tecnico. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Vice Sindaco.

Vi comunico e vi informo che sono qui presenti l'ingegner Filippone e l'ingegner Battaglia, che per qualsiasi altra delucidazione tecnica sono disponibili a darci tutte le dovute informazioni.

Prego, il Consigliere D'Amico chiede di intervenire.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Grazie, Presidente. Mi pare di capire, dall'esposizione del Vice Sindaco, che l'Amministrazione ha particolarmente a cuore questo passaggio, questa delibera, più che per l'impianto in sé e la

delibera che è stata approvata da poco, per il punto 1 che va affrontato in questa delibera, che ci ha egregiamente illustrato.

Vista l'importanza di questo punto, vorrei però che fossero spiegati meglio alcuni aspetti. Intanto devo lamentare che, come ha detto il Vice Sindaco, la delibera di Giunta in merito a questo progetto che viene inserito nel Piano delle opere triennale, è stata già affrontata a luglio. Però mi rammarica aver affrontato questo argomento solo da pochi giorni nella Commissione specifica. Abbiamo avuto modo di vedere questo progetto molto velocemente, solo qualche giorno fa. Questa è un'altra pecca che ho sempre lamentato da quando faccio il Consigliere, che queste opere così importanti vengano illustrate e affrontate solo a pochi giorni dalle scadenze (il 29 agosto è una scadenza, così mi risponde a tutte le cose assieme, eventualmente). La mia vuole essere una domanda perché è giusto approfondire e chiarire meglio questo argomento che ripeto, ritengo particolarmente importante.

Da quello che ha detto il Vice Sindaco, in merito all'aggiudicazione, mi pare di aver capito, l'aggiudicazione sarà data alla ditta che ha formulato il progetto: così mi è sembrato di capire. Se no ho capito male. Accetto la risposta, avevo capito male. Quindi, il progetto, sostanzialmente, da quello che dice il punto 1, che riguarda l'ottimizzazione e la riqualificazione dell'impianto di illuminazione della nostra città dovrebbe essere oggetto di questo progetto che prevede la sostituzione dei corpi illuminanti con lampade a *led* e il ripristino o comunque l'adeguamento degli impianti, e quindi la parte strutturale dell'illuminazione. Ripeto: io ho avuto modo di dare una sbirciata a questo progetto, ma quello che mi preoccupa è che questa modalità di assegnazione della manutenzione andrebbe fatta secondo questo progetto con la modalità finanza di progetto, cioè verrebbe assegnata, la manutenzione di questo impianto, ad una ditta privata, per sedici anni (leggo al punto 1).

La cronaca recente ci insegna che quando c'è un privato che gestisce

qualcosa che è pubblica, il principale interesse del privato che gestisce qualcosa di pubblico sono i profitti non tanto i servizi. Quindi, affidare un servizio che è essenziale per la nostra città... Storicamente io ricordo che il Comune di Termini Imerese paga una bolletta, all'ENEL, che si aggira intorno a 550.000 euro, per questo poco fa le chiedevo quanto è: sono 550.000 euro all'anno, almeno questa è la voce che è prevista in bilancio... 470? Intorno a 500.000 euro. Quindi, questo progetto che porterebbe dei risparmi, gradirei sapere in che termini, questi risparmi. Ripeto: visto che l'impegno per il Comune diventa un impegno gravoso, che sarebbe poi riportato ai nostri figli, perché in 16 anni non sappiamo come la ditta opererà per il bene del Comune, se i cittadini e l'ente trarranno profitto da questa assegnazione a privati. Quindi, la cosa mi lascia qualche dubbio, mi pare che sia lecito.

Quindi, gradirei che si approfondisse questo aspetto, visto che il punto fondamentale di questa delibera è questo, così discutiamo direttamente il punto fondamentale. Mi rendo conto che gli emendamenti che abbiamo fatto noi, cambiare posto nella scaletta a un'opera piuttosto che a un'altra, il libro dei sogni, sono tutte opere belle, tutte opere di interesse della collettività, che chiaramente svegliano anche il nostro interesse, però spostarle di un posto conta poco nel ragionamento nell'ambito della realtà, quando facciamo i conti con la realtà.

Il punto importante è questo, però, ripeto, alla luce di queste perplessità che ho manifestato, gradirei che fosse chiarito meglio questo aspetto, perché non mi sento, io, oggi, da Consigliere di impegnare per altri 16 anni la collettività, perché poi l'aggravio economico si rifletterebbe sulla collettività, senza avere un minimo di certezze. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere D'Amico. Mi chiede di intervenire il Vice Sindaco Fullone e poi anche l'ingegner Filippone. Poi abbiamo il Consigliere Minasola, mi pare.

L'ASSESSORE FULLONE: L'approvazione del Piano triennale delle opere pubbliche prevede un iter ben preciso, che va intanto con l'approvazione in Giunta della delibera. La delibera, poi, resta pubblicata per trenta giorni, minimo, obbligatori, quindi la delibera è stata pubblicata. Trovate, anche nella *mail* che ha inviato la Presidenza, l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione del Piano. Durante questi trenta giorni, tutti i cittadini, a maggior ragione i Consiglieri Comunali, possono presentare osservazioni, fare opposizione al Piano che viene pubblicato. Quindi, il tempo è quello previsto per legge. Dopodiché, la proposta di delibera per il Consiglio è stata messa in rete il 5 luglio per ottenere i pareri obbligatori prima di essere passata in Commissione. Quindi, il tempo che gli organi, il dirigente contabile, il collegio dei revisori, il tempo che hanno impiegato per emettere il parere, io non potevo prevederlo. Noi aspettavamo con ansia che la delibera fosse corredata dai pareri, affinché venisse trasferita in Commissione e quindi poi in Consiglio perché abbiamo questa scadenza imminente.

Riguardo alla domanda a chi sarà assegnato l'appalto per i lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria, gestione ed erogazione dell'energia, il *project financing* è una procedura prevista dal codice degli appalti. In questo caso, noi abbiamo un soggetto proponente esterno, che ha proposto all'Amministrazione un progetto. L'Amministrazione ha approvato questo progetto e lo sottopone al Consiglio, inserendolo nel Piano triennale. Ma poi l'Amministrazione dovrà fare un bando, una gara pubblica per assegnare l'appalto per i servizi di manutenzione, gestione ed erogazione dell'energia. Il promotore parteciperà al bando, ma potranno partecipare tutti coloro che ne hanno i requisiti. Il promotore può aggiudicarsi l'appalto, oppure può essere un altro soggetto che partecipa alla gara ad aggiudicarsi l'appalto. In quest'ultimo caso, il soggetto diverso che si aggiudica la gara di appalto dovrà pagare al promotore le spese di progettazione che il promotore ha già

affrontato perché ha elaborato il progetto che viene messo a base d'asta, che va peraltro assegnato a ribasso...

(Intervento fuori microfono)

L'ASSESSORE FULLONE: ...a offerta più vantaggiosa, quindi, rispetto al progetto che noi metteremo a bando, che è quello presentato dal promotore, sarà assegnata la gara all'offerta più vantaggiosa, che potrebbe consistere in un ribasso, in altri servizi tecnici in più che ci vengono forniti rispetto a quelli che abbiamo messo a base d'asta, quindi si farà una gara con tutte le procedure di gara per individuare questo soggetto, ed era la seconda domanda che il Consigliere ha fatto.

Per quanto riguarda l'impegno economico, ma qui c'è anche l'Assessore al bilancio, già attualmente, nei bilanci di questi Comuni, per forza ci sono le spese che riguardano l'impianto di illuminazione pubblica su due capitoli per un ammontare di circa 500.000 euro che già nell'ultimo anno di questa Amministrazione si sono rivelati insufficienti a garantire il pagamento della quota energia, la corretta manutenzione dell'impianto. Infatti, l'ingegnere più volte ha chiesto all'Amministrazione di assumere l'impegno di reperire altri soldi, somme maggiori per la gestione dell'impianto, questo anche se la gestione dell'impianto rimanesse in capo al Comune e agli uffici comunali, che peraltro sono carenti di personale per gestire. Noi ci affidiamo sempre a ditte esterne, facciamo gli appalti per la manutenzione, non la manutentiamo noi. Noi i lavori di manutenzione li affidiamo a ditte, non abbiamo noi personale per fare la manutenzione all'interno.

L'impegno economico quindi risulta già da ora insufficiente. Sulle cifre vorrei che leggesse l'ingegnere, perché non ricordo a memoria quello che chiedevi della rata, quanto verrebbe a costare, quindi se sei soddisfatto della mia risposta tecnico, passo la parola al dirigente.

IL DIRIGENTE ING. FILIPPONE: Vorrei chiarire un po' l'operazione della quale ci stiamo occupando, perché è una modalità, questa, di attuazione di interventi, previsti dal codice degli appalti, cosiddetti in partenariato pubblico-privato. Specificamente, questa è una proposta di finanza che proviene da un soggetto privato.

Il presupposto di questa tipologia di realizzazione di opere è quello che siccome si sa che i Comuni, ma sono tipologie di modalità che si utilizzano in tutto il mondo, forse noi siamo un po' in ritardo perché non abbiamo rodato questo sistema, con tutte le pecche che magari possiamo aver registrato in situazioni, per aver concesso, per esempio, le autostrade, immagino che il Consigliere si riferiva a quello, per le quali io dico sempre che c'è chi affida che ha il ruolo di controllare e solo quello ha, e lì è la mancanza, perché un privato può permettersi di fare solo utili, e non fare quello che deve fare, perché i contratti stanno scritti, perché nessuno ha controllato.

Qui saremmo proprio nel caso di un affidamento in concessione di costruzione e gestione, sostanzialmente, come si fa con le autostrade. Qui non ci sarà un pedaggio, ci sarà un canone che pagheremo noi al soggetto, quindi non è lo strumento che è sbagliato, è fare le azioni che competono all'Amministrazione, di controllo. Nel momento in cui non fa quello che deve fare, che è stato scritto qua e che abbiamo scritto, lui ha fatto una proposta, noi lo abbiamo integrato per soddisfare le esigenze di questa Amministrazione, e poi vi dico di che cosa si tratta, è evidente che vanno prese le sanzioni fino a quando sono sanzioni, va mandato a casa quando scattano gli estremi per mandarlo a casa. Quindi, la compromissione di quello che potrà succedere, ci potrà essere un rischio, è evidente che c'è, di trovare un soggetto che non fa quello che deve fare, però sappiamo pure che possiamo tornare indietro perché il soggetto non è che deve rimanere là a vita, il soggetto va mandato a casa.

Queste tipologie di realizzazione di opere si utilizza sempre più perché i

Comuni e gli enti non hanno più le risorse; lo Stato, in generale, non ha più le risorse finanziarie per fare queste operazioni, per cui ci sono i privati che mettono i soldi. Evidentemente, siccome non sono benefattori, e lo sappiamo perché, fanno impresa, mettono i soldi, quindi anticipano sostanzialmente le somme e fanno gli investimenti, e poi si ripagano di questi investimenti o perché c'è una tariffa nei confronti dell'utente, che viene sempre controllata da noi, perché le regole si scrivono prima, non si scrivono dopo, o perché c'è un impianto in cui pagano il pubblico e il cittadino, o perché, come in questo caso, ci saremo noi Comune che dovremo un canone, per il tempo che è venuto fuori dal Piano economico-finanziario, perché queste operazioni sono sorrette in base all'investimento iniziale, a quello che devono fare nel corso degli anni, ad un Piano economico-finanziario che tirerà fuori gli anni di concessione necessari per poter bilanciare tutti i costi con i ricavi che avrà il futuro concessionario. Quindi, questo è lo strumento. I rischi ci possono essere, ma io ritengo che questo non debba spaventare, anche perché i Comuni non hanno i soldi.

Noi oggi siamo nella situazione in cui abbiamo un impianto di pubblica illuminazione che non è efficientato e paghiamo 500.000 euro di bolletta Enel, quando sappiamo benissimo che con questo progetto... Tra l'altro, con la modalità di partecipazione al bando, siccome viene messo a punteggio pure quanto riduci, le dico che la riduzione è del 51 per cento, perché si fanno dei conti per avere i punteggi in relazione a dove ci porremo in graduatoria. La riduzione di consumi elettrici per l'impianto di pubblica illuminazione con gli interventi di efficientamento previsti in questo progetto, che sono sostanzialmente il cambio di tutti i corpi illuminanti con sistema a *led* e qualche altra misura di efficientamento, arriverà al 51 per cento, dei *timer*, una serie di interventi che servono per consumare meno. È previsto, perché va a punteggio ed è calcolato, il 51 per cento del risparmio, questo sull'energia.

A questo si aggiunga che noi oggi quindi paghiamo una bolletta piena, che è di 500.000 euro, e qui verrà dimezzata in previsione del 51 per cento, dopo che ci sarà la fase di realizzazione dei lavori; in più, dobbiamo sostenere i costi di

manutenzione. Per le situazioni di bilancio, come diceva l'Assessore, voi che sapete, vivete e siete cittadini di Termini, noi non riusciamo neanche a fare il cambio lampade perché non ci sono risorse per poterlo fare, né in economia, con le donazioni. Ultimamente abbiamo scoperto le donazioni, per cui con 2.000 euro diamo un appalto a una ditta: con la donazione abbiamo la lampada e con la ditta l'andiamo a cambiare. Siamo quindi in una situazione di emergenza e la pubblica illuminazione è un servizio primario. Se un cittadino scrive, voi sapete che siamo tutti responsabili perché è un servizio che si deve, non se lo posso fare lo faccio. Il servizio di illuminazione pubblica è un servizio primario, essenziale.

Quindi, date le situazioni economiche del Comune, data comunque la possibilità di questi strumenti, c'è stato un privato che ha fatto una proposta. Tecnicamente, è stata analizzata, è corretta per riportarla da un punto di vista anche del rapporto di convenzione, di quello che devono fare come manutenzione, perché spesso questi che si presentano per fare queste cose, la parte che gli interessa di più è quando vengono i profitti, è quello di investire, di fare l'investimento, tralasciando un po' la parte della manutenzione.

Noi abbiamo curato molto, invece, in questi documenti, la parte della manutenzione, per cui abbiamo uno schema di contratto in cui loro assumono tutta la manutenzione, ordinaria e straordinaria, perché specialmente per un impianto che è già esistente, che quindi non nasce nuovo, passato il primo anno, probabilmente, se qui è previsto di cambiare cento pali, inizialmente, nell'intervento, perché potrei rifarlo tutto, ma l'intervento cresce e quindi cresce anche la rata che io devo o gli anni per cui sono legato a questo concessionario. Qui è previsto un contratto in cui se dopo che c'è la fase iniziale degli interventi un palo deve essere sostituito, è a carico del concessionario, lo deve obbligatoriamente fare, lì entriamo noi. Se non lo fa è evidente che ha le penali, passate tali penali andrà a casa. Questo cioè è un contratto che prevede che lui debba fare tutte le manutenzioni, non solo quella ordinaria, ma tutte, anche quelle straordinarie, tranne i casi di emergenza, le solite cose, ma quelle sono al di fuori.

A questo si aggiunga che questo concessionario pagherà anche lui la bolletta elettrica, nel senso che è previsto un consumo che è quello che viene dall'efficientamento, quindi, se noi oggi consumiamo 2 milioni di chilowatt e con questo intervento studiato ne dovremmo consumare un milione, noi pagheremmo fino a un milione di chilowatt. Tutto quello che è in esubero è un rischio suo, perché questi sono strumenti a rischio. Il progetto di finanza è uno strumento in cui il privato sì, fa il privato, ma deve pure correre dei rischi. Se gli va bene, farà guadagni, ma se gli va male, se ha sbagliato, deve pure... Quindi, se lui fa un investimento in cui poi invece deve fare il 51 per cento di risparmio energetico e utilizza, o ha sbagliato a farsi i conti, non so che cosa può succedere, il 48, io pagherò sempre l'energia perché è previsto che debba abbattere il costo del 51. Dopodiché, abbiamo studiato un rapporto in cui lui paga pure la bolletta elettrica, nel senso che abbiamo fissato il costo del chilowatt in base a quelli delle forniture elettriche, ma la bolletta la paga lui. Per cui lui sarà incentivato pure ad andarsi a cercare, cosa che per noi diventa più complicata perché dobbiamo fare gare, dobbiamo pubblicare, non siamo dei privati che oggi cambiano il contratto col fornitore che è più conveniente, lui potrà cercarsi il fornitore, o se domani lui diventa un fornitore di energia avrà sicuramente dei costi più vantaggiosi e lì potrà fare degli utili, ma a me ha garantito di pagare l'energia per quanto deve essere, e con un costo, quello stabilito da Consip. Questo eventuale guadagno sicuramente sarà incentivato pure a farmi gli interventi di manutenzione straordinaria, che casomai potrebbe avere qualche difficoltà a fare, quindi è un rapporto in cui ha delle possibilità di poter, dell'appalto, fare delle economie per suoi investimenti. Potrà fare ulteriori abbattimenti dei consumi, ma saranno a vantaggio suo: saranno a vantaggio della collettività perché risparmiamo energia, ma quello che ne ricava è tutto un vantaggio suo.

Quindi, questo è il tipo di rapporto che nasce. Per quanto riguarda il canone, i tempi abbiamo visto che sono 16 anni, che vengono dal Piano economico-finanziario. Abbiamo fatto di tutto per ridurli al massimo, però è evidente che il tempo dipende dalla rata. È evidente che se io sono in condizione di pagare

una rata più alta, il tempo si accorcia, però le nostre risorse economiche non ci consentono di fare rate molto alte, per cui quello è il limite temporale.

Noi avevamo proposto il 19, poi siamo riusciti a portarlo al 16. Quindi, con questa versione di progetto che è quello per il quale andiamo a chiedere il finanziamento, in cui c'è una parte pubblica, quindi il loro costo di investimento viene abbassato, si abbassa anche la rata iniziale del progetto iniziale che avevano presentato, e siamo a una rata di 427.000 euro per canone di ammortamento dell'investimento iniziale, che è 2.007.904, quindi loro fanno un investimento iniziale di efficientamento del nostro impianto di pubblica illuminazione per 2 milioni di euro. Su questo investimento c'è un canone di 81.930 euro, abbattuto di quel 49 per cento che è il nostro cofinanziamento, col finanziamento regionale. Poi, un canone di manutenzione annuo di 139.000 euro e un canone energetico che significa le bollette, sostanzialmente, di 206.000 euro, per un totale di 427.262,46 euro: questo sarà il canone che il Comune, se va in porto questa operazione, dovrà sostenere per un impianto di pubblica illuminazione, efficientato, ammodernato, manutenzionato. Ci auguriamo di non correre il rischio che dice il Consigliere, e di incontrare un aggiudicatario che faccia il mestiere di impresa coscienziosa, non di impresa che vuole fare solo utili.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie. Prego.

INTERVENTO: Il canone annuo di 427.000 euro che diceva, è quindi inferiore a quello che già attualmente costa all'Amministrazione, come è previsto dal bilancio, che è 470.000, dicevamo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie. Ci sono interventi in merito? Mi pare che avesse chiesto di intervenire il Consigliere Minasola e poi di nuovo il Consigliere D'Amico. Prego, Consigliere D'Amico. Le dà la possibilità di farlo.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Io insisto sul discorso dei 16 anni, che mi sembrano esagerati. Non mi sento di...

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Scusi, Ingegnere, al microfono, per favore.

IL DIRIGENTE ING. FILIPPONE: Il promotore fa la proposta, che viene vagliata dall'Amministrazione che ha fatto quella delibera di Giunta. Viene inserita nel Piano triennale, per cui il Consiglio la fa diventare un'opera di pubblica utilità a tutti gli effetti, perché l'inserimento di un'opera pubblica nel Piano triennale significa un'opera di pubblica utilità, dopodiché, noi andremo a finanziamento, andremo a partecipare al bando. Nel momento in cui avremo il decreto di finanziamento favorevole, si dice che ci sono tanti soldi, quindi siamo molto fiduciosi, ci sarà la fase della gara.

Con questo studio di fattibilità, siamo a livello di studio di fattibilità, si fa una gara vera e propria, con un bando a cui potranno partecipare tutti. Il criterio di aggiudicazione sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che significa che vengono dati dei punteggi in relazione a meriti tecnici e anche economici, per cui uno degli elementi che andrà in gara è sicuramente il tempo della concessione, perché ci può essere un altro soggetto che mette in campo maggiori sue risorse, o immagina di poter fare qualcosa per cui gli costa meno questo investimento e può accorciare il tempo della convenzione, così come sarà a gara. Il canone è un altro elemento che andrà a gara, perché ci saranno soggetti che faranno i loro piani, i loro costi. Se i loro costi sono più bassi, evidentemente proporranno un ribasso del canone, più meriti tecnici – noi ancora non abbiamo fatto il bando – che potremo utilizzare per maggiore efficientamento, per migliorare anche nella fase di manutenzione, questo si vedrà quando faremo il bando.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, ingegnere. Consigliere D'Amico.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Mi sarebbe piaciuto che il progetto fosse partito direttamente dal Comune, piuttosto che partire da iniziativa di privati. Sarebbe stato ancora più bello, sicuramente.

Io insisto col discorso dei sedici anni, che mi sembrano esagerati. Mi riservo comunque di esprimermi per il voto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Prego, Consigliere Minasola.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Grazie, Presidente.

Alcune cose emergono dalla lettura, dall'esposizione brillante del Vice Sindaco, riguardo questa delibera che ancora deve essere approvata: brillante, ogni tanto...

Voglio far notare solo alcune cose: abbiamo visto, sentito e capito che l'ordine dei numeri, dei fattori è assolutamente ininfluente, l'hanno tolto pure nel calcio, dall'1 all'11, quindi ora la numerazione è assolutamente ininfluente. Quindi sarebbe stato forse più opportuno, magari, da parte dell'Amministrazione, togliere questo primo punto e farne una delibera a solo, perché tutto il resto è un elenco di numeri, come diceva il Consigliere D'Amico, di libro dei sogni. Io mi ricordo che quando sono entrato per la prima volta in quest'Aula, c'era la stessa numerazione...

(Intervento fuori microfono)

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Sì, ora ci arriviamo. C'era la stessa numerazione, con lo stesso elenco di sogni che non saranno, ma mi auguro di sbagliare, realizzati.

A proposito di questi nuovi, Assessore Fullone, io faccio appello alla mia memoria, che non è delle più brillanti. Per quanto riguarda questa dell'ex casa per anziani, avevo letto, e mi scuso se ho letto male o ho intuito male, che era intenzione dell'Amministrazione fare un bando per soggetti privati: avrebbero fatto loro la ristrutturazione, togliendo loro il canone per gli anni successivi. Ora mi ritrovo che dobbiamo mettere in proprio questo progetto, quindi vorrei anche una delucidazione su questo.

Invece voglio ribadire il primo punto all'ordine del giorno, questo dell'illuminazione. Io sostengo che una delle negatività annose di questa Amministrazione sia avere un impianto di illuminazione pubblica assai fatiscente, dove annualmente al primo temporale, al primo vento si abbattono dei pali su auto, su persone. Questo ha fatto sì che spesso il Comune sia stato chiamato in causa per il risarcimento dei danni, quindi è necessario assolutamente che ci dotiamo di qualcosa che possa sopperire alle mancanze degli anni scorsi, e che si adeguino gli impianti che abbiamo a disposizione, con nuove normative, con nuovi impianti, con nuove metodologie che possano finalmente scongiurare i recenti e continui *blackout* che accadono quasi giornalmente, anche al semplice alito di vento, oppure sotto ad una pioggerellina: il Belvedere, Corso Umberto e Margherita, la stazione, ma soprattutto, contrade e Vanelle, come dico io, nella città di Termini Imerese, che sono fatte spesso oggetto di *blackout* continuo, e mettono a repentaglio la vita, la salute e l'incolumità di tanti cittadini.

Su questo quindi noi non dobbiamo lesinare energie, su questo noi non dobbiamo avere la paura di incorrere in sanzioni o quant'altro: bisogna avere un atto di coraggio e dotare Termini Imerese, finalmente, di un impianto di illuminazione idonea. Per questo faccio gli auguri all'ingegnere Filippone: un progetto simile mette in campo una grande mole di lavoro, da parte del suo ufficio, anche se già è oberato di suo, perché bisogna vigilare su tutto, e far sì che dopo sei mesi non abbiamo il primo contenzioso con la

ditta, che dopo un anno non abbiamo necessità di mettere penali e dopo due anni che non cacciarli via, perché questo significa, anche in questo caso, prima della repressione, essere informati di quello che stiamo andando a fare e di quello che vogliamo fare.

Io approfitto di questa comunicazione, perché ora andiamo noi a presentare degli emendamenti. Abbiamo detto che sarà influente l'ordine degli articoli, però mi sembra anche un segnale di questa Amministrazione nei confronti di chi lo propone, per non rendere inutile e vana la presenza anche nostra. Quindi, in appresso, esprimerò il voto favorevole o meno alla delibera. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Minasola. Ci sono altri interventi in merito alla delibera? Era per esplicitare la delibera, così andavamo al primo emendamento tecnico. Prego, Consigliere Merlino. Facciamo rispondere al Vice Sindaco e poi diamo la parola a Merlino.

L'ASSESSORE FULLONE: Rispondo al Consigliere Minasola per quanto riguarda la casa per anziani. Verissimo, c'è un atto di indirizzo a firma dell'Assessore Rosa Lo Bianco, che chiede agli uffici di elaborare il bando. Gli uffici hanno fatto una richiesta al Terzo settore per la stima. Il bando è stato pubblicato. Fra l'altro, è la terza volta che questo immobile è oggetto di un bando simile, o addirittura identico, le prime due volte è andato deserto. Quindi, sempre nell'ottica di quella strategia di cui parlavo all'inizio, siccome se il bando dovesse andare nuovamente deserto ci sono diversi bandi e avvisi per le opere di riqualificazione e rifunzionalizzazione degli edifici pubblici da destinare in quel caso ad attività sociali, non potevamo perdere l'occasione di inserirlo fin d'ora nel piano che andiamo ad approvare, perché se poi il bando resta deserto, quindi non viene assegnato, non inserendolo nel Piano non potremmo partecipare ai bandi e

agli avvisi per avere i soldi necessari per ristrutturarlo. Quindi, prima di tutto viene il bando. Poi, in alternativa, se andasse deserto, coglieremo altre occasioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Vice Sindaco. Prego, Consigliere Merlino.

IL CONSIGLIERE MERLINO: Grazie.

Io vorrei puntare il mio intervento sul primo punto del Piano triennale delle opere pubbliche. Mi riferisco all'ottimizzazione e riqualificazione, con lo scopo del risparmio energetico manutentivo e gestione in concessione della rete comunale di pubblica illuminazione. Perché? Perché, ma sono sicuro che i miei colleghi lo avranno già fatto, nel corpo di questo articolo, di questo punto, delle opere pubbliche, del Piano triennale, si fa riferimento in maniera continuativa al progetto. Il progetto prevede: l'ammodernamento, eccetera, e la gestione dell'impianto per sedici anni. Poi: il progetto consentirà risparmi energetici e manutentivi, come da progetto del promotore; e ancora: il progetto prevede un investimento di 2.007.000 euro e si svilupperà in sedici anni. Credo che si faccia quattro o cinque volte al progetto.

Oggi noi veniamo chiamati a esprimerci su un emendamento a questo Piano triennale delle opere pubbliche che è stato oggetto di diverse modifiche, negli anni credo due, dal 2017 al 2018. È chiaro che, lo dico in maniera palese, io mi trovo un po' in difficoltà. Mi trovo in difficoltà perché a me la delibera è stata inviata venerdì scorso, quindi sette giorni fa, e la Commissione si è pronunciata; sono stato convocato in Commissione lunedì scorso. Quindi, nel momento in cui mi si chiede di votare una modifica al Piano triennale, mi si chiede di esprimere un voto su un progetto che io sconosco del tutto, capite bene che ho qualche perplessità da mostrare, ma a chi se non a voi, al Consesso e al Presidente del Consiglio Comunale?

Le dirò di più: in Commissione, durante i lavori della III Commissione, io e il Consigliere D'Amico chiaramente ci siamo riservati di esprimere il parere in Consiglio Comunale; per gentile concessione dell'Ingegnere Battaglia abbiamo potuto vedere, visionare il progetto, ce lo ha messo a disposizione. Solo in quel momento io ho conosciuto il nome della ditta, ho conosciuto gli allegati al progetto, ma non ho conosciuto l'oggetto del progetto stesso. Non ci vorrà chissà chi per capire che una delibera di così fondamentale importanza, non può essere... L'approccio che si ha ad una delibera di così fondamentale importanza dovrebbe essere diverso, dal punto di vista metodologico credo che necessiterebbe un intervento.

Amen per i Consiglieri Speciale e Di Blasi che hanno già espresso parere positivo, ma loro giocano in casa, io e D'Amico giochiamo in trasferta, e capisce bene che del progetto non sapevamo assolutamente nulla. Loro sicuramente conoscono per filo e per segno il motivo per cui la durata, proposta per 19 anni, poi è passata a 16 anni, il motivo per cui sia stata prevista quella somma e non altra e perché l'ingegnere Filippone ha inserito anche nel progetto un'attività manutentiva più importante rispetto all'altra. Visto che oggi c'è l'ingegnere Filippone, io vorrei che fosse spiegata qualcosa, che fosse detto qualcosa in ordine alla società che ha promosso il progetto: il soggetto promotore chi è, chi non è, se ha referenze, se questa Amministrazione lo conosce, se in passato ha presentato degli altri progetti, se l'Amministrazione comunale in passato ha avuto modo di collaborare con questa società, se la modifica da 19 a 16 anni è un intendimento dell'Amministrazione comunale o se è una richiesta tecnica che ha fatto l'ufficio. Insomma, io voglio delle informazioni, riguardo a questo progetto. Sono sicuro che qualora il Consiglio Comunale dovesse approvare questa delibera, poi sarà messa a bando, parteciperanno chissà quante migliaia di ditte per l'aggiudicazione del servizio, ma è chiaro che io sul soggetto promotore avrei necessità di... C'è la delibera di Giunta del 4 giugno che io ho ricevuto venerdì scorso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Chiede di intervenire il Consigliere Di Blasi.

IL CONSIGLIERE DI BLASI: Presidente, sarò brevissimo.

Siccome il Consigliere Merlino mi ha chiamato in causa, è giusto che io chiarisca una cosa che il Consigliere Merlino sa, perché in Commissione eravamo tutti e quattro presenti.

Il sottoscritto non sapeva, in Commissione, chi era il proponente del progetto, l'abbiamo visto insieme. Il sottoscritto, o gioca in casa, o gioca fuori casa, non è importante il giocare in casa o fuori casa, ma giocare la partita. Sono consapevole che Termini è in una situazione di disagio e di imbarazzo. Ci lamentiamo continuamente che tante vie, tante zone della nostra città sono al buio. Purtroppo, le condizioni economiche del Comune non ci aiutano. Ritengo che questa sia una strada da percorrere affinché riusciamo a risolvere un problema che è della città e non è di chi gioca in casa o di chi gioca fuori casa. Se questa è la strada giusta da percorrere, io ritengo che noi dobbiamo fare un servizio alla città per dotare di questa... Non è molto carina, l'espressione, però sarebbe da dire di ridare quella luce alla città nei luoghi dove luce ce n'è poca durante le ore notturne.

Quindi, come avete conosciuto voi la delibera in Commissione, l'abbiamo conosciuta noi. Un approccio è stato un poco diverso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Prego, Vice Sindaco, e poi il Consigliere Terranova.

L'ASSESSORE FULLONE: Senza alcuna polemica nei confronti del Consigliere Merlino, perché condivido in pieno in generale quello che lui dice, cioè che i Consiglieri debbono essere tenuti informati correttamente e puntualmente su tutte quelle che sono le delibere importanti, i progetti

importanti della città, e su questo mi trova pienamente d'accordo, e se ci sono state o se ci sono delle pecche è giusto che lei lo sottolinei, e migliorare, però mi permetta di dire, lo avevo già detto in risposta al Consigliere D'Amico, quindi magari le è sfuggito, che la delibera di Giunta che ha approvato il progetto di finanza del 3 maggio è stata regolarmente pubblicata, essendo un atto pubblico che lei può facilmente reperire in Albo pretorio e consultare, per esercitare al meglio la sua attività di Consigliere. In più, il Piano triennale, come da procedura amministrativa, viene pubblicato per trenta giorni, anche sul sito, proprio per consentire a qualunque cittadino, a maggior ragione ai Consiglieri Comunali, di esaminarlo, prenderne visione, fare opposizioni, sollevare obiezioni, fare suggerimenti. Questo è avvenuto dal 5 luglio 2018 per trenta giorni, come prevede la normativa.

Quindi, sono con lei: laddove si possa migliorare la comunicazione in generale, la comunicazione è importantissima. Però, gli strumenti di legge riguardo alla pubblicazione degli atti, gli uffici li hanno correttamente utilizzati. Il Piano è stato pubblicato per trenta giorni, durante i quali tutti i cittadini, Consiglieri, membri della III Commissione ne potevano prendere visione. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie. Mi pare che chiedeva di intervenire il Consigliere Terranova, sempre sull'argomento.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Grazie, Presidente, poi chiaramente mi riservo di intervenire in sede di discussione degli emendamenti.

Il Collega Merlino giustamente è partito dal punto n. 1. Io partirò dall'ultimo, Presidente. Io ho visionato il Piano triennale delle opere pubbliche, e mi ha incuriosito, a parte tutti gli altri punti, anche il punto con priorità n. 25 che riguarda la viabilità pubblica di contrada Bragone. Il progetto riguarda la ristrutturazione delle strade e dei relativi sottoservizi di

contrada Bragone che ad oggi non esistono, in particolare della strada che va dalla statale 613, in prossimità del Ponte San Leonardo, fino ad arrivare a zona Pietra Piatta, su per giù.

Ora, Presidente, mi consta personalmente, perché io sono un residente di contrada Bragone, vedere anche come la contrada Bragone, che è una contrada residenziale di questa città, non venga tenuta in minima considerazione, e il Piano triennale delle opere pubbliche oggi lo conferma. Mi consta sottolineare che i residenti di contrada Bragone, come tutti gli altri residenti di Termini Imerese, quando hanno costruito, hanno pagato concessioni salate alle Amministrazioni comunali precedenti presenti, eccetera eccetera. Concessioni onerose per due motivi: per ragioni urbanistiche, in quanto creando nuovi insediamenti l'Amministrazione deve utilizzare le concessioni, o dovrebbe quantomeno utilizzare le concessioni per le infrastrutture che dovrebbero soddisfare le esigenze delle nuove opere, quindi gli oneri di urbanizzazione, e poi per ragioni fiscali, perché viene posta una tassa non motivata calcolata in percentuale rispetto al costo di costruzione. Ripeto: i soldi ottenuti dovrebbero essere utilizzati per creare le infrastrutture. Contrada Bragone, nonostante, ripeto, i residenti abbiano pagato oneri di urbanizzazione elevatissimi, è priva di illuminazione pubblica, non c'è un minimo di illuminazione pubblica in contrada Bragone. Le strade interpoderali di contrada Bragone sono completamente distrutte, le carreggiate inferiori a sei metri di larghezza, irregimentazione delle acque pari a zero, quando ci sono delle piogge succede l'inferno, nelle strade di contrada Bragone.

Mi premeva rilevare questo punto perché vedo che ancora una volta contrada Bragone viene infilata... Già che è un libro dei sogni tutto, al netto del fatto che in mancanza di una previsione di bilancio, il Piano triennale delle opere pubbliche è a maggior ragione ancora più carta straccia, parlo di questo che leggo, di oggi, a parte il primo punto, tutto il resto è un libro dei sogni, confermato, ripeto, dal fatto che non abbiamo il bilancio di

previsione, quando il Piano delle opere triennali è un allegato fondamentale del bilancio di previsione, o dovrebbe essere un allegato fondamentale, presentato contestualmente al bilancio di previsione, al netto di tutto questo, noto con vivo rammarico proprio questo fatto, che contrada Bragone ancora una volta viene relegata al punto 25, quindi da 15-20 anni è sempre nella stessa situazione, e resterà ancora nella stessa situazione, senza irregimentazione delle acque, senza illuminazione pubblica, senza strade decenti, non so ancora per quanti lustri. Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Terranova. Se non ci sono altri interventi in merito, passerei all'emendamento tecnico che è stato presentato a firma dell'architetto Rosario Nicchitta e dell'ingegnere Giuseppe Battaglia, che è qui presente.

Lo avete già ricevuto via *mail*, quindi se voi siete d'accordo o lo diamo per letto o lo leggo. Lo leggo: "Premesso che alla priorità n. 1 del Piano triennale 2017-2019 figura la proposta di finanza di progetto relativa ai lavori di ottimizzazione e riqualificazione, con lo scopo del risparmio energetico-manutentivo, e gestione in concessione della rete comunale di pubblica illuminazione; che con decreto 24/2018, pubblicato sulla GURS n. 24 dell'1.6.2018 dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità è stato approvato l'avviso con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore degli enti locali, anche nelle forme associative e regolarmente costituite per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici della rete di illuminazione pubblica POP FESR 2014-2020, asse prioritario 4, energie sostenibili e qualità della vita, Azione 4.1.3; che pertanto esiste la possibilità di accedere ai fondi europei al fine di finanziare l'investimento per un massimo del 49%, e la restante parte a carico del privato; che tale possibilità consentirebbe notevoli risparmi da parte del Comune per tutti gli

anni futuri, previsti dal promotore per il recupero dell'investimento; premesso quanto sopra, si chiede di modificare i parametri economici del progetto e la priorità n. 1 del Piano triennale 2017-2019, ottimizzazione e riqualificazione con lo scopo del risparmio energetico manutentivo e gestione in concessione della rete comunale di pubblica illuminazione, come segue: azzerare i parametri economici del progetto della scheda 2; inserire al secondo anno della scheda 2, anno 2018, l'importo dell'investimento, pari ad euro 2.007.904,63; inserire nella scheda 2, nel contributo a carico del privato, la somma di euro 1.024.031,36 pari al 51% dell'investimento; eliminare nella scheda 1 del terzo anno 2019, alla voce stanziamenti di bilancio, la somma di 723.106,61; aggiungerlo nella scheda 1, alla voce entrate, aventi destinazione vincolata per legge al secondo anno 2018 la somma di euro 983.873,27 pari al 49% dell'investimento a carico dei fondi europei; aggiungere nella scheda 1, al secondo anno 2018, la somma di euro 1.024.904,63 alla voce entrate acquisite mediante apporti di capitale privato". Il tutto è corredato da un parere favorevole tecnico dell'ingegnere Filippone e dal parere favorevole contabile da parte del dottore Maurizio Scimeca, con data 2 agosto 2018.

Se non ci sono interventi in merito all'emendamento tecnico, io passerei alla votazione. Consiglieri favorevoli all'emendamento Piano triennale 2017-2019 appena letto? 11 favorevoli. Consiglieri astenuti? 4: sono Terranova, Di Lisi, Merlino e D'Amico. Consiglieri contrari? Nessuno.

Il Consiglio approva.

Andiamo alla presentazione degli altri cinque emendamenti che sono stati presentati a firma dei Consiglieri D'Amico, Di Lisi, Merlino, Minasola, Taravella e Terranova. Sono cinque emendamenti a firma di questi Consiglieri che ho appena nominato, e sono tutti corredati da parere favorevole tecnico dell'ingegnere Filippone e da parere favorevole contabile della dottoressa Di Franco.

Andiamo alla lettura del primo emendamento. Emendamento n. 1,

emendamento alla deliberazione Consiglio Comunale denominato Piano triennale delle opere pubbliche Comune di Termini Imerese, triennio 2017-2019: "I sottoscritti Consiglieri Comunali propongono il seguente emendamento alla proposta di deliberazione consiliare di cui al punto 2 dell'ordine del giorno della seduta di Consiglio Comunale del 17.8.2018, e precisamente: anticipare l'opera 21, denominata 'Parco termale: parcheggio di scambio' alla priorità n. 2"". C'è qualcuno che vuole intervenire in base all'emendamento? Prego, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Presidente, interveniamo soltanto per aggiungere due parole di commento rispetto agli emendamenti che questa minoranza all'unanimità ha deciso di presentare. Come è stato detto chiaramente, le posizioni dei diversi progetti nulla modificano riguardo la loro fattibilità e la loro realizzazione. Ma se è chiaro che la posizione delle opere nel Piano triennale non ha nessun rilievo dal punto di vista tecnico, dal punto di vista politico, noi riteniamo, anche con la semplice anticipazione, o comunque con la variazione della scaletta, quindi dell'ordine delle opere, riteniamo di poter attenzionare e di portare alla luce di questo Consiglio Comunale e della città alcune opere che noi riteniamo non più importanti delle altre, ma che riteniamo importanti per la visione di città che questa minoranza e che questi Consiglieri Comunali hanno. Specificamente a questo emendamento, così come poi avrà modo anche di specificare la collega Terranova, che leggerà il secondo, sempre sul Parco termale, noi riteniamo, e ribadiamo con questo emendamento, la nostra volontà di ridare alla città quel volano che è rappresentato dalle terme e da tutte quelle opere connesse alle acque termali, in questo caso si parla del parcheggio di scambio. Con questo emendamento noi ribadiamo la nostra volontà politica, dicendo chiaramente che ai primi punti dell'agenda politica di questa Amministrazione, di questo Consiglio Comunale deve esserci il parco termale, le terme, quindi tutto quello che ne consegue.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Lisi. Se non ci sono altri interventi in merito all'emendamento passerei alla votazione. Nessuno chiede di intervenire. Pertanto, Consiglieri favorevoli all'emendamento n. 1, emendamento alla deliberazione del Consiglio Comunale denominata Piano triennale delle opere pubbliche, Comune di Termini Imerese triennio 2017-2019? I Consiglieri Minasola, Terranova, D'Amico, Di Lisi, Merlino. Consiglieri astenuti? 10. Consiglieri contrari? Nessuno.

Il Consiglio non approva.

Andiamo al secondo emendamento. Emendamento alla deliberazione del Consiglio Comunale denominato Piano triennale delle opere pubbliche Comune di Termini Imerese 2017-2019: "I sottoscritti Consiglieri Comunali propongono il seguente emendamento alla proposta di deliberazione consiliare di cui al punto 2 dell'ordine del giorno della seduta del Consiglio Comunale del 17.8.2018, e precisamente 'anticipare l'opera n. 23 denominata I nuovi impianti termali alla priorità n. 4'". Comunico pure che c'è un parere favorevole contabile e un parere tecnico favorevole, sempre. Prego, Consigliere Terranova.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Grazie, Presidente

Presidente, sottoscrivo tutto quello che ha detto il collega Di Lisi. Ho sorriso quando ho visto la votazione all'emendamento, che è stato il primo emendamento proposto da questi Consiglieri di minoranza. Ho sorriso, ma il mio era un sorriso di amarezza, Presidente, perché a fronte di un emendamento che riceve il parere contabile e tecnico favorevole degli uffici, io devo notare con profondo rammarico che tutte le parole spese da questa Amministrazione su una presunta visione turistica culturale del territorio di Termini Imerese erano solo belle parole, come io ho sempre ribadito, io, insieme agli altri miei colleghi. Sono infatti parole al vento, nel momento in

cui questa minoranza ha sottolineato la necessità di focalizzare l'attenzione di questa Amministrazione su uno dei punti centrali, perché lo ribadisco, Termini Imerese si chiama così e prende il nome dalle terme, Termini Imerese dovrebbe vivere del suo parco termale, e allora propongo, Presidente, quando si arriva a Termini Imerese dall'autostrada, di rimuovere anche il cartellone "Città delle Terme", Presidente, perché non siamo assolutamente credibili.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Io la devo fermare perché la invito a parlare sull'emendamento. Grazie.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: ... sto parlando, Presidente, non è che sto parlando di altro. Quindi, noto con dispiacere che, ripeto, tutto quello che è stato detto finora, è stato... Anche perché ricordo che grazie a lei, Presidente, che è stata massimamente disponibile, abbiamo fatto tavoli tecnici, non siamo riusciti neanche a risolvere il problema e ad affrontare minimamente il problema del contenzioso, figuriamoci se mi aspettavo... Ma una votazione favorevole all'emendamento me l'aspettavo sicuramente.

Si tratta dell'emendamento n. 23, che noi vorremmo riportare alla priorità n. 4. Si tratta di un'area che circoscrive gli impianti termali, quelli che dovrebbero essere gli impianti termali e che si estende per circa 12.000 metri quadrati. Come avrete letto tutti, prevede la realizzazione di quelli che dovrebbero essere le strutture e i servizi essenziali per realizzare un parco termale, il parco termale che la città di Termini Imerese dovrebbe meritare.

Ripeto: a fronte del problema del contenzioso, annoso, ormai, che questa Amministrazione non è riuscita ancora oggi ad aggredire, il punto n. 23 già è anacronistico di suo, Presidente, abbiamo cercato di renderlo più veritiero, ripeto, portandolo alla priorità n. 4, ma sempre, lo ripeto e lo ribadisco, solo per dare un indirizzo strategico a questa Amministrazione, per consigliare a

questa Amministrazione di focalizzare l'attenzione su quello che dovrebbe essere il patrimonio non valutato e non valorizzato di Termini Imerese. Mi rendo conto che ad oggi questa Amministrazione non ha neanche idea di dove si voglia andare a finire per i prossimi cinque anni e non ha la minima visione della città di Termini Imerese. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie. Prego, chiede di intervenire il Consigliere Bellavia.

IL CONSIGLIERE BELLAVIA: La ringrazio, Presidente.

Io come al solito vorrei fare una premessa. Mi sovviene una piccola paginetta di un testo con cui io costantemente mi confronto, perché penso che chi legge vive, la lettura è vita.

A un certo punto de *La testa ben fatta* Morin parla di principio dialogico. Principio dialogico è la capacità della società complessa, del post moderno, che ha caratteristiche ben precise: il contesto non è del tutto conoscibile, intervengono variabili le cui evoluzioni non sono predeterminabili, per cui si procede per ipotesi e controllo delle ipotesi in un'ottica di razionalità limitata.

Allora, il principio dialogico è cosa ben diversa dalla sintesi di hegeliana memoria, tesi, antitesi, sintesi. Il principio dialogico è un pensiero capace di temperare ciò che tradizionalmente si esclude. E allora questo che significa? Significa che l'uomo di oggi, necessariamente, non può procedere per opposizioni manichee, bene e male, bianco e nero, deve far coincidere ciò che è stridente: la disarmonia diventa armonia. Non a caso questo concetto viene poi anticipato in ambito musicale dalla dodecafonia di Schoenberg, ma non è questo il momento e la sede in cui parlarne. Però è metodo, è metodo di vita, diventa prassi di vita, prassi politica. Per cui, sicuramente, questa maggioranza non intende assumere nei confronti di un'opposizione qualificata, di un'opposizione apprezzabile, perché vivace,

perché propositiva, nessun atteggiamento manicheo di bene e male, di contrapposizione.

E voglio precisare che il voto di astensione non è un voto di merito, ma è semplicemente una scelta tecnica, perché votare purtroppo questi emendamenti, tecnicamente, ci bloccherebbe nei tempi, nell'accesso al finanziamento. Purtroppo, i sogni, devono... E la politica, quella vera, quella che è disegno, quella che è interesse nei confronti della collettività, certe volte deve fare i conti con problemi tecnici, deve negoziare e confrontarsi con questo limite. Fermo restando che io concordo pienamente sul fatto che lo sviluppo in senso turistico e peculiarmente termale di Termini, è il futuro di Termini, e anzi, l'aver bloccato questo indirizzo di sviluppo politico, è stata la morte del territorio termitano. Quindi, ribadisco: la nostra astensione è ben lontana dall'essere un giudizio di merito, ma anzi, nel merito, consentiamo col vostro disegno politico e ci ripromettiamo, nel nostro prosieguo, di portarlo avanti insieme. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Bellavia.

Se non ci sono altri interventi in merito all'emendamento, penso di no, voterei. Deve intervenire? Consigliere Merlino, prego.

IL CONSIGLIERE MERLINO: Grazie, Presidente.

Io non finisco mai di apprendere, devo dire la verità, e ringrazio la professoressa Bellavia, che oggi ci ha dato l'ennesima lezione. Effettivamente, mi suggerisce brillantemente il Consigliere Minasola, che ci ha dato l'ennesima lezione su ciò che...

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Vi prego, non si può

intervenire quando qualcuno parla al microfono. Dobbiamo parlare, vi prego, stiamo trattando dell'emendamento di passare, di anticipare l'opera n. 23 ai nuovi impianti termali, alla priorità n. 4.

Prego, Consigliere Merlino.

IL CONSIGLIERE MERLINO: Io apprezzo l'intervento della professoressa Bellavia, perché oggi ci ha dato lezione su ciò che tecnicamente bloccherebbe l'Amministrazione comunale, quindi ci ha detto che gli emendamenti che non sono stati votati dalla maggioranza bloccherebbero, quindi si sono astenuti proprio perché altrimenti l'Amministrazione sarebbe bloccata. Quindi, siccome noi abbiamo proposto di inserire nuovamente, nel Piano delle opere pubbliche, delle opere che già erano presenti, devo dedurre da questo ragionamento che ha fatto poc'anzi il Consigliere, che fino ad oggi il blocco delle opere pubbliche all'interno del Comune di Termini Imerese è dovuto alla presenza di queste opere. Non reinserendole con il nostro emendamento, quindi, si potrà andare spediti per la realizzazione di tutte le opere pubbliche.

(Intervento fuori microfono)

IL CONSIGLIERE MERLINO: Altro di cambiare l'ordine, è la stessa cosa, Assessore. La conferma, cara professoressa Bellavia, è che la vostra è assolutamente una posizione manichea.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Ognuno è libero di esprimere la propria posizione.

Prego, il Consigliere Anna Chiara chiede di intervenire, sempre sull'emendamento.

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Chi ha detto che non lo può dire? Io ho detto che ognuno è libero di esprimere liberamente il proprio pensiero, infatti è data la parola liberamente. Mi pare che così come l'ho data al Consigliere Bellavia, l'ho data al consigliere Merlino e la sto dando al consigliere Anna Chiara. Prego.

IL CONSIGLIERE CHIARA: Grazie, Presidente.

Io volevo fare una domanda al dirigente Filippone. Se noi votiamo favorevole a questi emendamenti, si dovrebbe rivisionare, rivalutare di nuovo tutta la delibera? Perderemmo tempo, e poi non arriviamo a giorno 29 a presentare il progetto? Come funziona?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Anna Chiara. Prego, ingegnere Filippone.

L'INGEGNERE FILIPPONE: Io chiarisco che qua sono in sostituzione del dirigente Nicchitta per quanto riguarda il Piano triennale, dirigente per quanto riguarda l'ottimizzazione, perché mi occupo del progetto della pubblica illuminazione, quindi a questa domanda risponde l'ingegnere Battaglia, che è quello che ha fatto il progetto.

L'INGEGNERE BATTAGLIA: Il blocco non è un fatto...Il blocco di cui ci si lamenta più che un blocco per me è un ritardo, perché il problema se ci sono gli emendamenti, gli spostamenti o gli inserimenti, c'è la necessità di andare a riformulare il Piano.

Il Piano è un mazzetto così, l'avete visto: cambiando le priorità, aggiungendo opere, c'è il problema che si deve rimodulare, che si devono inserire le opere, si devono ricomputare i conti, le fonti di finanziamento e soprattutto, cosa più fastidiosa, si deve rifare la planimetria, con cui si perde un sacco di tempo inutilmente. In pratica, in base al numero degli

emendamenti, si perdono due-tre giorni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie all'ingegnere Battaglia. Prego, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Io ho l'impressione che in quest'Aula si stia facendo un po' di confusione, quindi vorrei...

(Intervento fuori microfono)

IL CONSIGLIERE DI LISI: È il mio parere, lo dico, posso, libertà di espressione, articolo della Costituzione, mi ricorda l'avvocato Merlino, lo dico. Quindi, ritengo che in quest'Aula si stia facendo un po' di confusione...

(Intervento fuori microfono)

IL CONSIGLIERE DI LISI: Vorrei ripristinare a me stesso, non agli altri, non mi permetterei, un po' di ordine in quello che stiamo dicendo. Innanzitutto, si è detto poc'anzi, fino a poco fa la lezione che ci veniva data è che era inutile, o al primo posto, o al secondo posto, o al quinto posto, non succedeva niente.

(Intervento fuori microfono)

IL CONSIGLIERE DI LISI: Non l'ho detto io. Ho detto "l'ha detto il Vice Sindaco Fullone?" Perché lei si sente già sempre toccata? Io lo capisco, ma non è al centro del nostro mondo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Vi prego di mantenere l'ordine in Aula e di rispettare i tempi di intervento all'interno dell'Aula. Prego, Consigliere Di Lisi, proceda.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Poco fa si diceva che appunto cambiando l'ordine degli addendi il risultato non cambiava: questo è quello che si è detto, motivo per cui i dirigenti danno parere favorevole, altrimenti avrebbe dato parere contrario.

All'intervento dell'ingegnere Battaglia dico: non bisogna fare nessun computo metrico nuovo, perché sono opere che già sono nel Piano triennale, quindi quali altri progetti bisogna andare a valutare, finanziamenti? Cioè, se passa dal quinto al sesto posto non è che cambia il finanziatore, o così via. Io ritengo, appunto, che non ci siano ritardi di natura temporale, perché la delibera si approverà oggi. Non è che oggi se passano gli emendamenti ce ne andiamo a casa, e tra due settimane ci rivediamo per votare il Piano triennale.

Il Piano triennale è oggi, viene approvato oggi. Da questa mattina il Comune avrà un Piano triennale delle opere

025 avrà un Piano triennale delle opere 2017-2018 e già da domani può partecipare al bando per l'illuminazione pubblica. Quindi io ritengo, se l'ingegnere vuole ritornare sul punto, che spauracchi di ritardi non ce ne siano.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Lisi. Proprio l'ingegnere Battaglia chiede di intervenire.

L'INGEGNERE BATTAGLIA: Fermo restando che il Consiglio è sovrano e può dire quello che vuole, il problema dell'approvazione della delibera è che successivamente alla delibera segue un fatto tecnico. Cioè, questo qua, in sintesi, si deve riformulare ed è abbastanza...

(Intervento fuori microfono)

L'INGEGNERE BATTAGLIA: Sì, ma non è così semplice. Per ogni tipologia di categoria, se lei vede la scheda, si devono fare tutti i conti in base alle fonti di finanziamento divise per anno. C'è un lavoro, se vuole glielo faccio vedere, abbastanza complicato. Ci vogliono un paio di giorni per farlo. Tecnicamente può fare... Comunque, volevo dire, ma questo dipende dall'Amministrazione, in base agli intendimenti che ha l'Amministrazione, che l'ordine delle opere non è influente, non è proprio così. La legge prevede che prima, obbligatoriamente, devono essere messe in base agli anni le opere con capitale privato, poi quelle in manutenzione, quelle finanziate in base al livello di progettazione.

In realtà dal nostro punto di vista non cambia tanto perché noi non abbiamo fonti di finanziamento nostre. Qualora avessimo fonti di finanziamento nostre, questo sarebbe fondamentale, perché noi saremmo obbligati a finanziare le opere. per quello che possiamo, in base alle priorità. Siccome tutte le opere sono fatte tutte con finanziamenti esterni, non è che abbiamo fondi nostri da impegnare per fare un'opera 1 piuttosto che un'opera 2. Noi, come ho detto prima, spariamo all'uccello che passa, cioè, quando abbiamo un bando di finanziamento per un'opera a cui possiamo attingere, che è prevista nel Piano, ci proviamo. Se poi quell'opera è al numero quinto, sesto o ottavo, non cambia niente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, ingegnere.

Chiede di intervenire prima il Consigliere Minasola e poi l'Assessore, Vice Sindaco Fullone.

IL CONSIGLIERE MINASOLE: Grazie, Presidente.

In buona sostanza, l'intervento che volevo fare è quello fatto dal Consigliere Di Lisi, però, alla luce di quanto ha detto ora l'ingegnere Battaglia, voglio aggiungere questo. Abbiamo capito che ci vogliono due giorni di lavoro se lo facciamo in maniera tranquilla, potrebbe anche essere che l'ingegnere

Battaglia si contraddistingue magari con uno spirito di collaborazione, anche con questa parte di consiliatura, può anche essere che in meno di ventiquattro ore lo potrebbe fare.

Io non so tecnicamente, però mi pare di capire che il lavoro non sia immane, è un lavoro che si può fare anche in pochissimo tempo. Se quindi questa parte di consiliatura propone degli emendamenti che sono subito sposati dai tecnici responsabili, sia contabile che tecnico, penso che se pure fosse stato come dice l'ingegnere Battaglia, che ci sia qualcosa di ostativo, avrebbero potuto mettere subito il parere negativo. Se non lo è stato è perché la cosa è fattibile e perché si ritiene, perché tra l'altro l'ingegnere Filippone è il *non plus ultra*, quindi mi fido di quello che scrive e di quello che dice, se emette un parere favorevole vuol dire che è una operazione fattibile.

Detto questo, mi richiamo ancora al senso di collaborazione che più volte è stato invocato e che spesso è stato negato. Chiedo quindi la collaborazione dei colleghi della maggioranza affinché, recepito quanto detto dall'ingegnere Battaglia e recepiti anche i pareri tecnici favorevoli, gli emendamenti possano anche essere votati favorevolmente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Prego, Vice Sindaco Fullone.

IL VICE SINDACO FULLONE: Grazie, Presidente.

Io vorrei provare, perché magari non ci riesco, a ristabilire un clima disteso in Aula. In che senso? Noi, come già sottolineato, ci accingiamo a votare una delibera che si riferisce a un piano 2017, 2018, 2019. Fra pochissimo tempo, se ci mettiamo in linea con gli strumenti di bilancio e finanziari, approveremo un nuovo Piano triennale 2018, 2019, 2020. Avremo il tempo, come amministrazione attiva, di cogliere i suggerimenti, i solleciti della minoranza e dei Consiglieri di maggioranza.

Ho già ribadito che l'urgenza di essere stati qui convocati nella settimana di Ferragosto, è inutile nascondere, dipende dalla possibilità concreta di questa Amministrazione di partecipare a un avviso importantissimo per ottenere un finanziamento di 980.000 euro per l'impianto di illuminazione pubblica che è un'opera primaria per offrire un servizio essenziale alla città. L'Amministrazione, in questo momento, è proiettata nel raggiungimento di questo obiettivo. Non vuole mettersi in contrapposizione... io interpreto il voto di astensione, mio e quello dei miei colleghi. Il voto di astensione non è per mettersi in contrapposizione a una minoranza che presenta oggi in Aula, stamattina, non abbiamo fatto manco in tempo a fare le fotocopie, gli emendamenti che avremmo potuto valutare, ma qui è un problema di contingentamento dei tempi che sono stati tutti ristretti, come diceva il Consigliere Merlini; in Commissione la delibera è arrivata lunedì, quindi c'è stato tutto un problema di contingentamento dei tempi e di scadenze imminenti.

Ribadisco, ma trovo conforto nelle parole dell'ingegnere Battaglia, che dal punto di vista tecnico ha spiegato il senso di questa numerazione delle opere contenute nel Piano, ci ha spiegato tecnicamente a che cosa corrisponda la numerazione, ed è emerso chiaramente che quella numerazione, come ho già avuto modo di dire, non attiene all'importanza che l'Amministrazione conferisce a queste opere. Non è che il punto Parco termale e giardini termali, per i quali peraltro non c'è un livello di progettazione in questo momento da poter candidare un finanziamento, purtroppo, perché non me lo sono ritrovata nei cassetti, significa che l'Amministrazione non punta allo sviluppo turistico.

Io capisco che ognuno qua dentro ha il suo ruolo, e la minoranza, come ben detto dal Consigliere Di Lisi, dice: noi dobbiamo fare un'azione politica, se noi chiediamo di spostare un'opera dal venticinquesimo posto al secondo posto, lo facciamo per dare un segnale politico, giusto, Consigliere, di questo si tratta, di segnali politici. Ma tecnicamente e praticamente non

cambia nulla, e non so nemmeno se è compatibile con tutte quelle norme che ci ha citato l'ingegnere, che sanciscono le priorità che devono essere inserite nel piano.

Io quindi voglio dire: non prendete il voto di astensione come un voto che va in contrapposizione alla minoranza. Perché non ci proponiamo insieme, il prossimo Piano triennale, di studiarlo in III Commissione, invitate in Commissione l'ingegnere Battaglia, l'architetto Nicchitta, se volete invitare anche me sono sempre disponibile come già fatto. Consigliere Merlino, lunedì, mentre eravate in Commissione mi avete telefonato e io ho dato tutta la mia disponibilità al telefono perché ero lontana da Termini per rispondere alle vostre domande. Perché allora non ci proponiamo fin d'ora il prossimo Piano triennale delle opere pubbliche di valutarlo insieme, con le vostre proposte? Gli emendamenti che arrivano stamattina in Aula purtroppo rallentano l'approvazione di una delibera che l'Amministrazione attiva vuole fortemente approvare oggi, perché, Consigliere Minasola, lunedì dobbiamo convocare la Giunta per approvare la delibera per partecipare al bando, dobbiamo aprire il CUP, martedì dobbiamo aprire il *ticket* allo sportello della Regione, che entro 24 ore ci dirà quando possiamo compilare la domanda di partecipazione *on line*; nel frattempo, serve un verbale a firma, ingegner Filippone mi aiuti, del geometra Neglia che è stato nominato verificatore del progetto, dobbiamo fare questo progetto. Noi cioè non possiamo rischiare, giorno 25, di non aver presentato la domanda per il finanziamento di 980.000 euro. Poi, il Consiglio è sovrano: se oggi ritardiamo e non andiamo a partecipare all'avviso al bando, amen, pazienza, ci abbiamo provato. Sono tre mesi che io lavoro con Maida, con Filippone, con Cinà, che è il RUP del procedimento, con l'ingegnere Battaglia, a questi documenti. Credo di aver espresso, scusate il *pathos* e la mia ansia, l'importanza di quest'opera, l'importanza di non vanificare un lavoro di tre mesi che ha fatto soprattutto l'ufficio, ma io sono stata, l'ingegnere lo potrà confermare, al loro fianco, e lunedì, martedì e mercoledì

sarò qui a lavorare con loro per rendere fattibile questa richiesta di finanziamento. Dopodiché, se è più importante l'emendamento, come diceva il Consigliere Di Lisi, per dare un segnale politico ai cittadini, fate voi. Diamo i segnali politici, non realizziamo le opere, non chiediamo i finanziamenti, non partecipiamo ai bandi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Okay. Grazie, Vice Sindaco. Io metterei ai voti l'emendamento perché è stato già alquanto esplicitato. Consigliere Minasola, ne abbiamo parlato abbastanza anche fuori da quello che è l'emendamento, tanto ci sono ancora altri tre emendamenti dopo questo, quindi la discussione sarà sempre la stessa.

Per quel che mi riguarda, possiamo mettere ai voti l'emendamento 2 che chiede di anticipare l'opera 23, denominata I nuovi impianti termali alla priorità n. 4.

Consiglieri favorevoli? Minasola, Terranova, D'Amico, Di Lisi, Merlino. Consiglieri astenuti? 10. Consiglieri contrari? Nessuno.

Il Consiglio non approva.

Andiamo all'emendamento 3: "Emendamento alla deliberazione del Consiglio Comunale denominata Piano triennale delle opere pubbliche Comune di Termini Imerese triennio 2017-2019. I sottoscritti Consiglieri Comunali propongono il seguente emendamento alla proposta di deliberazione consiliare di cui al punto 2 dell'ordine del giorno della seduta del Consiglio Comunale del 17.8.2018, e precisamente: anticipare l'opera n. 11, denominata quartiere Serio e Porta Euracea, alla priorità n. 5".

Consiglieri che vogliono intervenire?

Prego, Consigliere Minasola.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Solo una premessa, e chiamo in causa l'ingegnere Filippone. Essendo lei il dirigente responsabile di questo procedimento, lei ritiene che effettivamente non ci siano i tempi, e sono

necessarie effettivamente, come dice l'ingegnere Battaglia, le 48 ore per il ripristino della delibera?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Prego, ingegnere Filippone.

L'INGEGNERE FILIPPONE: Chiarisco ancora una volta che io sono sostituto dell'architetto Nicchitta, non ho fatto il Piano, non so le novità che ci sono nel Piano perché da tre anni mi occupo di altro.

Se l'ingegnere Battaglia dice che ha bisogno di due, tre giorni, io non posso non prendere atto di quello che dice l'ingegnere Battaglia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, ingegnere Filippone. Chiede di intervenire il Consigliere Terranova, sempre sul punto e sull'emendamento. Grazie. Prego, Consigliere Terranova.

C'è l'ingegnere Battaglia che vuole intervenire. Prego, ingegnere.

L'INGEGNERE BATTAGLIA: Il tempo che ci vuole per rielaborare il Piano è proporzionale al numero di modifiche che facciamo, che sono, mi pare... Quindi...

(Intervento fuori microfono)

L'INGEGNERE BATTAGLIA: Se ne è una ci impiego... se c'è un ufficio, forse in un giorno ce la faccio. Se sono due... Cioè, normalmente, il tempo per fare da una correzione a cinque, aumentando il numero, proporzionalmente diminuisce. Per una ci vuole un giorno; se sono due, ci vuole sempre forse un giorno...

(Intervento fuori microfono)

L'INGEGNERE BATTAGLIA: ... se sono cinque, due giorni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, ingegnere Battaglia. Prego, Consigliere Terranova.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Grazie, Presidente.

L'emendamento n. 3 che è stato presentato dai Consiglieri Comunali, tutti di minoranza, prevede di anticipare l'opera n. 11, che è Intervento quartieri Serio e Porta Euracea, che attualmente si trova, come ho già detto, alla priorità n. 11, alla priorità n. 5. Premettendo che per me potrebbe andare perfettamente alla priorità n. 2, perché credo sia una delle emergenze di questo territorio, Presidente, il progetto prevede, come sappiamo, tutta una serie di opere per la salvaguardia dei due quartieri che sono stati interessati, negli anni Trenta, da una frana che li ha coinvolti in maniera importante. Il finanziamento previsto è da 5.600.000 euro. Ricordo a questa Amministrazione comunale, è stato ricordato più volte anche dall'Assessore Fullone che i soldi nel 2020 li perdiamo. L'indirizzo di questo emendamento è quello di riportare il più possibile l'attenzione su questo punto, che per me vedere alla priorità 11 è assolutamente indecente, perché ripeto, per me dovrebbe andare già in priorità 2, visto che rischiamo di perdere un finanziamento notevole, che certamente non ritroveremo più dietro l'angolo. Quindi, nulla, Presidente è questo.

L'emendamento è fatto apposta proprio per accogliere tutte le richieste dei numerosi residenti che ci pervengono giornalmente, e per fare in modo che innanzitutto si trovi, questo progetto, perché ad oggi non si ha nessuna notizia da parte della Regione Sicilia, né da parte della Protezione civile, che dovrebbe essere responsabile per questo progetto. Ripetiamo: il nostro è sempre un emendamento di indirizzo, proprio per ribadire quelle che sono per noi le priorità davvero essenziali per questa Amministrazione e per la

città di Termini Imerese.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Terranova, però io devo fare una domanda, permettetemi, se posso, all'ingegner Battaglia, perché io ricordo, almeno, ho qualche reminiscenza, che i primi otto punti che io sto leggendo all'interno del Piano triennale delle opere pubbliche, perché io ho anche la mia storia politica, sono dei progetti che già sono stati finanziati.

L'INGEGNERE BATTAGLIA: Volevo dire questo: la logica del Piano, a parte tutto quello, è quella che si devono mettere prima le opere che già sono finanziate, con stanziamenti, o in attesa di finanziamento già in qualche modo assentito. Per cui, per i cinquanta alloggi popolari i soldi ci sono, per Piazza delle Terme, i soldi ci sono, il 18 aprile è già partito; il Gardenia è già rifinanziato, la strada è stata finanziata, il Paolo Balsamo rifinanziato e la messa in sicurezza di Porta Palermo è stata pure finanziata. Quindi, la logica è questa: mettere prima le opere già in qualche modo assentite e poi ci sono quelle previste dall'Amministrazione. Modificarle prima non ha senso...

(Intervento fuori microfono: "O per le quali si può chiedere il finanziamento")

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, ingegnere Battaglia, per la specifica, perché io lo ricordavo, volevo la certezza. Andiamo alla votazione dell'emendamento n. 3. Consiglieri favorevoli all'emendamento n. 3? Minasola a due mani, Terranova, D'Amico, Di Lisi, Merlino. Consiglieri astenuti? 10 Consiglieri astenuti. Consiglieri contrari, nessuno.
Il Consiglio non approva.

Andiamo all'emendamento n. 4: "I sottoscritti Consiglieri Comunali propongono il seguente emendamento, precisamente 'anticipare l'opera n. 14, denominata Strada Parco termale archeologico di Himera alla priorità n. 6".

Prego, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Brevemente. Questo emendamento ha le stesse ragioni che hanno supportato gli emendamenti precedenti. Riteniamo che il parco archeologico di Himera, e soprattutto la strada che collega il Parco archeologico con Villaurea, quindi con le frazioni di Termini Imerese debbano essere maggiormente attenzionate, quindi meritano un'attenzione di questo Consiglio Comunale, ma anche dei progetti e del libro dei progetti di questa Amministrazione nel prossimo triennio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Lisi. Prego, Vice Sindaco.

L'ASSESSORE FULLONE: Consigliere Di Lisi, tanto è vero che l'Amministrazione pone attenzione a quest'area, e quindi ai lavori di riqualificazione delle strade di accesso del Parco archeologico di Himera, che è stata proprio questa Amministrazione a introdurla nel Piano triennale delle opere pubbliche, perché l'opera non c'era nel Piano triennale precedente. L'abbiamo introdotto noi, con atto di indirizzo a mia firma, per volontà della Giunta, del Sindaco, dell'Amministrazione. Quindi, sicuramente questa Amministrazione ritiene un'opera di fondamentale importanza quella relativa all'area archeologica.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie. Se non ci sono altri interventi in merito, andiamo alla votazione.

Consiglieri favorevoli all'emendamento 4, anticipare l'opera 14 denominata

Strada Parco archeologico di Himera alla priorità n. 6. Abbiamo sempre Minasola, Terranova, D'Amico, Di Lisi, Merlino. Consiglieri astenuti, sempre in 10. Consiglieri contrari, nessuno.

Il Consiglio non approva.

Andiamo all'ultimo emendamento n. 5, è scritto a penna, quindi lo rileggo: "Emendamento alla deliberazione – in caso chiedo aiuto – di Consiglio Comunale denominata Piano Triennale delle Opere Pubbliche Comune di Termini Imerese triennio 2017-2019. I sottoscritti Consiglieri Comunali propongono il seguente emendamento alla deliberazione del Consiglio Comunale al punto 2 all'ordine del giorno: ripristinare le opere soppresse come indicate nella delibera di Giunta Municipale n. 125 del 4.6.2018, adeguamento degli edifici scolastici alle normative antincendio e di sicurezza, recupero e riqualificazione quartiere Santa Lucia e recupero e riqualificazione quartiere Cappuccini, parco urbano in località Rocca Rossa, 20 aule all'istituto scolastico in località Rocca Rossa, in coda e in ordine al presente Piano, Termini Imerese, 17 agosto 2018".

Si esprime sempre parere favorevole da parte dell'ingegnere Filippone e parere favorevole del contabile che sostituisce il dirigente Scimeca.

Prego, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Con questo emendamento noi riteniamo ancora attuali queste opere che invece si è ritenuto di stralciare dal Piano triennale delle opere pubbliche. Riteniamo che sia il quartiere Santa Lucia che il Cappuccini, come il quartiere Rocca Rossa, con un parco urbano e l'istituto scolastico, potrebbe migliorare di molto le nostre periferie, come l'attenzione anche alla sicurezza delle scuole. Noi quindi riteniamo attualissimi e non passati questi progetti, e anche se non finanziati, comunque, visto che attualissimi e non passati, questi progetti, e anche se non finanziati, comunque, visto che non tutti sono finanziati quelli del Piano delle opere pubbliche triennali, riteniamo che debbano ritornare ad essere

presenti, così come chiediamo, nel Piano triennale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Lisi. Se non ci sono altri interventi in merito, passerei alla votazione dell'emendamento. Consiglieri favorevoli all'emendamento? Minasola, Terranova, D'Amico, Di Lisi, Merlino. Consiglieri astenuti? 10. Consiglieri contrari? Nessuno.

Il Consiglio non approva.

Andiamo a votare la delibera emendata "Approvazione Piano triennale delle opere pubbliche Comune di Termini Imerese 2017-2019" emendata perché il primo l'abbiamo...

INTERVENTO: La dichiarazione di voto, se era possibile fare prima...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Visto che già l'abbiamo relazionata abbastanza e ne abbiamo parlato, può fare la dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Terranova.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Sì, Presidente.

Il punto è già stato ampiamente discusso. Esporrò in un attimo i motivi che mi spingono a...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Mi permette di bloccarla un attimo, per dire che comunque ci sono tutti pareri favorevoli, così potete esprimervi ancora meglio. In III Terza Commissione, i Consiglieri Di Blasi e Speciale hanno votato favorevolmente, D'Amico e Merlino hanno dichiarato di esprimersi in Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda i Revisori dei conti non hanno espresso parere; per quanto riguarda il Segretario comunale ha espresso parere favorevole e abbiamo anche il parere contabile e tecnico favorevole. Adesso prego, per la

dichiarazione di voto.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Presidente, grazie per la precisazione.

Dicevo: esporrò i motivi che mi spingono ad astenermi, al momento del voto. Uno di questi è chiaramente il fatto che il Piano triennale, che è allegato fondamentale del bilancio di previsione, oggi viene presentato chiaramente non per colpa di questa Amministrazione, o comunque, sempre per responsabilità anche pregresse, ma ad ogni modo oggi viene presentato senza il bilancio di previsione. Come anche già specificato nella nota del Segretario, è chiaro che senza un bilancio di previsione è impossibile attuare tutte le bellissime cose che sono scritte e che sono contenute all'interno di questo Piano triennale, cosa, tra l'altro, che ha spinto anche il Collegio dei revisori a non esprimere parere favorevole sul punto.

Presidente, ancora io esprimerò il mio voto di astensione, e mi induce a farlo, a maggior ragione, quello che è stato il voto espresso dai colleghi di maggioranza sugli emendamenti presentati da questa opposizione: che si tratti di decisioni manichee o meno, e io ritengo siano assolutamente manichee ma è una mia valutazione, quella che emerge è un'assoluta mancanza di visione. Vede, Presidente? Chi si propone di amministrare una città, chi si propone di amministrare un Comune, deve avere una visione sul futuro, partendo da una oggettiva conoscenza del presente, deve offrire un progetto da realizzare per il Comune che intende guidare, deve avere coraggio, deve fare scelte di campo e decidere in questo caso, così com'era l'obiettivo e l'intendimento dei Consiglieri di minoranza, di puntare anche su cultura e patrimonio storico e artistico di questa città. Deve trovare, questa Amministrazione, il modo per portare gente, gente che torni a innamorarsi di Termini Imerese, e che poi racconterà e parlerà di Termini Imerese. Vede, Presidente? Quello che immagino io è sempre che si vengano a creare ambasciatori e *promoter* inconsapevoli di questa città, che sponsorizzino la città di Termini Imerese, trovare un modo per far rivivere il

centro storico, per fare incontrare le eccellenze della piccola e media impresa con le grandi realtà nazionali, un modo per fare innamorare, questo è quello che manca, di nuovo, i cittadini di Termini Imerese della propria città, per essere stimolati nuovamente a fare sempre più e sempre meglio.

Dove manca tutto questo, e oggi mi avete confermato che questa Amministrazione non ha la minima visione di Termini Imerese, del futuro di questa città per amministrare con forza una città e una città difficile come quella di Termini Imerese, bisogna avere coraggio, bisogna avere idee, bisogna avere progetti, bisogna avere una visione da condividere con i cittadini tutti e bisogna avere soprattutto, Presidente, coscienza e consapevolezza dei propri limiti, in modo da farsi aiutare e supportare, se necessario.

Questa Amministrazione di limiti ne ha parecchi, ma quello che noto io è la mancanza costante di volontà di farsi aiutare e supportare da questi Consiglieri di minoranza. Vede? Se mancano tutti questi elementi, Presidente, mancano tutti: se manca il coraggio, se mancano le idee, se mancano i progetti, quella che rimane è solo la desolazione del sopravvivere in una quotidianità fatta di tanta mediocrità.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, quindi ha fatto la sua dichiarazione di voto.

Prego, Consigliere Di Blasi.

IL CONSIGLIERE DI BLASI: Sì, Presidente.

Io prima di apprestarmi a votare questa delibera, voglio fare a nome mio, ma penso di tutta la maggioranza consiliare, un ringraziamento al Vice Sindaco e a tutta l'Amministrazione comunale, agli uffici, per quello che hanno fatto e stanno facendo affinché si possano presentare questo progetto e questa richiesta di finanziamento.

Per noi questo può essere un passaggio storico per la città di Termini Imerese, e anche per questa Amministrazione comunale. Sappiamo che le risorse sono poche, sappiamo che questo significherebbe un grande salto di qualità, non per la maggioranza consiliare ma per la città di Termini Imerese, e auspichiamo che tutto possa andare in porto nel miglior modo possibile, perché Termini Imerese il salto di qualità lo deve fare anche con queste cose, riuscendo ad accedere a quei finanziamenti che la Regione mette a disposizione affinché, laddove non esistono e non c'è la possibilità di risorse proprie, possiamo essere agevolati di risorse che vengono dagli altri enti.

Quindi, grazie al Vice Sindaco, agli uffici e a tutta l'Amministrazione, per lo sforzo che stanno facendo in questi giorni di agosto per portare avanti questo progetto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie. Chiede di intervenire il Consigliere Bellavia.

IL CONSIGLIERE BELLAVIA: Governare oggi significa sicuramente capacità di elaborare un disegno politico a lunga scadenza. È complesso, a 360 gradi. Quindi, le priorità che ha individuato il Consigliere Terranova, sicuramente –Consigliere, la ringrazio per aver puntualizzato tante cose – le sue priorità sono le nostre priorità, perché la valorizzazione del patrimonio naturale, delle risorse del territorio, delle risorse che Madre Natura ci ha donato, accanto alla storia di Termini Imerese, perché su questo lei ha focalizzato il suo intervento, le nostre bellezze naturali, ciò che Dio ci ha donato, va valorizzato. L'uomo deve muoversi in armonia con quello che dal Signore, dalla Provvidenza ci è stato donato. Grazie per averlo puntualizzato, e grazie per aver puntualizzato il valore della nostra storia: il Parco termale di Himera come priorità.

Mi creda, Consigliere, il suo disegno è il nostro disegno, perché ciò che ci

unisce sono l'interesse e l'amore per la nostra città, se noi il 17 agosto, oggi, non saremmo qua. Quindi, grazie per il suo intervento.

Però è pure vero che governare oggi è capacità di *management*, quindi *management* vuol dire capacità di attirare fondi, perché le risorse economiche sono il primo vincolo con cui fare i conti di fronte a progetti di lunga scadenza. Quindi, apprezzo il suo intervento, ma ringrazio il Vice Sindaco, tutti i tecnici per il lavoro e la dedizione che hanno mostrato e per questa capacità che hanno dimostrato di *management*. Grazie. È il motivo per cui voterò favorevolmente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie.

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, andrei alla votazione della delibera emendata. Prego, Consigliere Minasola.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Presidente, io non condivido gran parte di quello che è stato detto, non condivido i ringraziamenti perché non hanno fatto nessun favore a nessuno, hanno fatto solo il loro dovere.

Dotare l'Amministrazione di uno strumento importante come il Piano triennale non rientra in uno dei favori fatti alla cittadinanza, rientra in un dovere preciso di ogni sana Amministrazione che vuole dotarsi di uno strumento atto a poter mettere in moto la macchina amministrativa. Quindi, questi ringraziamenti ve li potete pure evitare.

Non condivido l'assenza. Anche se le ferie sono sacre per tutti, in un momento, in un contesto delicato come quello del 17 agosto, dove il dirigente preposto, dottore Nicchitta, e il dirigente contabile, dottore Scimeca, sono contemporaneamente assenti, probabilmente l'architetto Nicchitta avrebbe dato un impulso maggiore, avrebbe smentito probabilmente quello che ha asserito l'ingegnere Battaglia, che i tempi sarebbero stati molto più brevi, e probabilmente gli emendamenti sarebbero passati e avrebbero arricchito e migliorato sicuramente questo Piano

triennale.

Purtuttavia, sono convinto che tra fare poco e non fare niente, fare poco è sempre meglio che non fare niente. Sono convinto che bisogna dotare necessariamente la cittadinanza di questo strumento impellente e necessario. Sono convinto che bisogna dotare la cittadinanza, perché all'interno di questo Piano triennale c'è il punto n. 1, che è quello che dà anche sicurezza alla cittadinanza termitana, pur evidenziando alcune, o la maggior parte, incongruità rispetto a quello che è il mio pensiero, nonostante tutto, testimoniando che la mia opposizione è fatta solo a questa Amministrazione e non alla città, ritenendo che sia uno strumento utile alla mia città, preannuncio il voto favorevole.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Minasola. Prego, Consigliere D'Amico.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Grazie, Presidente.

Io semplicemente vorrei motivare l'astensione a questa delibera che ci viene proposta, soprattutto in relazione ai dubbi che ho manifestato nella fase della discussione iniziale sulla delibera, in merito al primo punto.

Io penso, tengo a dirlo, che si sarebbe potuto fare di più. Sicuramente sarebbe stato necessario un maggiore coinvolgimento da parte dei Consiglieri di maggioranza nel proporre questo atto così importante per Termini. Ripeto: mi asterrò perché ho qualche dubbio. Si sarebbe probabilmente anche potuto fare meglio, se fosse stato fatto *in house*, questo servizio. Il dubbio per l'affidamento per sedici anni a un privato mi resta, quindi mi asterrò nella votazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere D'Amico. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto... Prego, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Brevemente. Il mio voto sarà di astensione. L'astensione non può che essere chiaramente coerente con gli emendamenti che abbiamo proposto. Noi non abbiamo condiviso questo Piano triennale, a torto o a ragione, ci mancherebbe altro. Riteniamo che doveva essere migliorato con le proposte che noi abbiamo fatto.

Riteniamo, come ha detto il mio collega precedentemente, che ci siano delle perplessità, e che riguardo al primo progetto, che è poi quello che ci ha costretti oggi ad essere qui, in tempi rapidi, e ad accelerare chiaramente l'iter, quindi il mio voto politico sarebbe stato contrario, ma è di astensione per rispetto a una città che comunque deve pur muoversi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Lisi. Se non ci sono altre dichiarazioni passerei alla votazione della delibera "Approvazione Piano triennale delle opere pubbliche Comune di Termini Imerese triennio 2017-2019" emendato.

Consiglieri favorevoli alla delibera? 11 Consiglieri favorevoli. Consiglieri astenuti? Terranova, D'Amico, Di Lisi, Merlino, 4. Consiglieri contrari? Nessuno. Il Consiglio approva.

Dobbiamo votare l'immediata esecutività. Consiglieri favorevoli all'immediata esecutività della delibera? 11. Consiglieri astenuti? Terranova, D'Amico, Di Lisi, Merlino. Consiglieri contrari?

Il Consiglio approva.

Alle ore 13:27 dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale del 17 agosto 2018. Grazie.